



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
(IIT)

2023

Determinazione del 18 Febbraio 2025, n. 14



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
(IIT)

2023

Relatore: Consigliere Adelisa Corsetti

Ha collaborato per
l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 febbraio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Adelisa Corsetti in funzione di delegato al controllo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

RELATORE
Adelisa Corsetti
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 1 |
| 1 - IL QUADRO NORMATIVO | 2 |
| 1.1 Trasparenza e prevenzione della corruzione. | 5 |
| 2 - GLI ORGANI | 7 |
| 2.1 La <i>governance</i> dell'Istituto..... | 7 |
| 2.1.1 Il Consiglio..... | 7 |
| 2.1.2 Il Presidente | 9 |
| 2.1.3 Il Direttore scientifico..... | 9 |
| 2.1.4 Il Comitato esecutivo..... | 9 |
| 2.1.5 Il Collegio sindacale | 10 |
| 2.1.6 Il Comitato tecnico scientifico | 10 |
| 2.2 I compensi degli organi | 11 |
| 2.3 Controllo interno e gestione rischi..... | 15 |
| 3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE | 19 |
| 3.1 La struttura organizzativa..... | 19 |
| 3.2 Le risorse umane..... | 20 |
| 3.3 Ricercatori in <i>tenure track o tenured</i> | 28 |
| 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE | 30 |
| 4.1 Produzione Scientifica e nuovi progetti acquisiti | 30 |
| 4.2 <i>Technology Transfer</i> | 32 |
| 4.3 Stato di avanzamento dei progetti Pnrr-Pnc..... | 34 |
| 5 - L'ATTIVITÀ NEGOZIALE | 36 |
| 6 - IL CONTENZIOSO | 39 |
| 7 - I RISULTATI DELLA GESTIONE..... | 42 |
| 7.1 L'ordinamento contabile | 42 |
| 7.2 Limiti imposti dalla legge di bilancio per il 2020..... | 44 |
| 7.3 Lo stato patrimoniale | 46 |
| 7.4 Il conto economico..... | 50 |
| 7.5 Il rendiconto finanziario | 56 |
| 8 - CONCLUSIONI..... | 59 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1 - Compensi degli organi statutari..... | 14 |
| Tabella 2 - Compensi degli organi di controllo e gestione rischi..... | 18 |
| Tabella 3 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali..... | 21 |
| Tabella 4 - Ripartizione per posizioni organizzative e aree funzionali | 22 |
| Tabella 5 - Costo complessivo del personale | 25 |
| Tabella 6 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione..... | 25 |
| Tabella 7 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori..... | 26 |
| Tabella 8 - Retribuzione unitaria per figura professionale | 27 |
| Tabella 9 - P.I. in forza al 31 dicembre 2023 | 28 |
| Tabella 10 - Progetti aggiudicati nel 2023..... | 31 |
| Tabella 11 - Attività negoziale 2023..... | 38 |
| Tabella 12 - Contenzioso | 39 |
| Tabella 13 - Finanziamenti statali | 43 |
| Tabella 14 - Dati di bilancio sintetici | 44 |
| Tabella 15 - Voci di bilancio rilevanti secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013 | 46 |
| Tabella 16 - Verifica del limite di spesa nel 2023 secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013. | 46 |
| Tabella 17 - Stato patrimoniale | 47 |
| Tabella 18 - Conto economico | 50 |
| Tabella 19 - Dettaglio costi per servizi..... | 53 |
| Tabella 20 - Dettaglio prestazioni di servizi..... | 54 |
| Tabella 21 - Dettaglio voce Missioni e spese di viaggio e Missioni organi | 55 |
| Tabella 22 - Rendiconto finanziario | 57 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|---|----|
| Figura 1 - Struttura organizzativa | 20 |
| Figura 2 - Provenienza dei ricercatori..... | 24 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui al successivo art. 12, sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2023, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2022, è stata approvata con determinazione n. 91 del 6 giugno 2024, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 261.

1 - IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto italiano di tecnologia (di seguito indicata anche come "IIT" o "Fondazione") è una fondazione di diritto privato disciplinata dagli artt. 14 e seguenti c.c., istituita con l'art. 4 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e la formazione avanzata del Paese, in accordo con le politiche nazionali a favore della scienza e della tecnologia, rafforzando così il sistema di produzione nazionale. Sono, pertanto, obiettivi primari dell'ente sia la creazione e la divulgazione della conoscenza scientifica, sia il rafforzamento della competitività tecnologica dell'Italia, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni accademiche, le società private e i principali centri di ricerca del Paese e internazionali.

In considerazione della natura privatistica, non è applicabile all'Istituto la disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), né la normativa sugli enti pubblici di ricerca, non essendo l'Istituto ricompreso tra quelli espressamente menzionati dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (art. 1, Ambito di applicazione).

La Fondazione gode di finanziamenti pubblici, che rappresentano la parte prevalente delle risorse disponibili e, in dipendenza di ciò, oltre ad essere sottoposta, ai sensi del citato art. 4 del decreto-legge n. 269 del 2003, alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef):

- a) è inclusa nello stato di previsione del Mef (v. decreto Mef 30 dicembre 2022 "*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*". Tabella 2: Missione Ricerca di base e applicata; Programma 17.15; Centro di responsabilità Dipartimento del Tesoro; capitolo 7380);
- b) ai sensi del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, è tenuta ad osservare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di esposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";
- c) è organismo di diritto pubblico ai fini del codice dei contratti pubblici (iscritto all'indice Ipa tenuto da Agid già dal 2013);

- d) è soggetta a controllo da parte della Corte dei conti (art. 12, l. n. 259 del 1958), quale ente a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;
- e) è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche (per l'anno 2023, v. Guri, serie generale, n. 229 del 30 settembre 2022).

In dipendenza dell'inclusione nell'Elenco Istat, la Fondazione è soggetta:

- alle misure di contenimento della spesa, tra cui il provvedimento sui gettoni di presenza e compensi agli organi (d.p.c.m. 23 agosto 2022);
- all'obbligo di approvvigionamento energetico tramite convenzioni Consip e centrali di committenza regionali (art. 1, comma 7, d.l. 6 luglio 2012, n. 95);
- al rispetto degli adempimenti previsti per i soggetti titolari di conti presso la Tesoreria dello Stato (art. 18, d.l. 1° luglio 2009, n. 78);
- alle limitazioni poste dall'art. 1, comma 590 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), tra cui: a) il divieto di superare determinati limiti di spesa; b) l'obbligo di riversamento di una parte del contributo statale¹;
- alla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, coerenti con le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane di cui alla *milestone* M1C1-108 della Riforma 1.15 del Pnrr, per essere stata, la Fondazione, inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della relativa fase pilota (art. 10, d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge 7 ottobre 2024, n. 143; Determina del Ragioniere Generale dello Stato 26 novembre 2024, n. 259).

La legge istitutiva ha demandato allo statuto, approvato con il d.p.r. 31 luglio 2005, l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti. È tuttavia in corso, presso le amministrazioni vigilanti, la procedura di aggiornamento delle richiamate disposizioni statutarie.

¹ Al fine di ridurre il rischio di superamento dei limiti di cui all'art. 1, comma 590 e ss., della legge n. 160 del 2019, l'Istituto delibera annualmente la riassegnazione del risconto sul contributo in conto esercizio dello Stato esclusivamente per la spesa in conto capitale (Capex).

La disciplina di dettaglio è affidata ai “Regolamenti di funzionamento generale”, deliberati dal Consiglio, con i quali, tra l’altro, sono stati definiti la normativa relativa alla pianificazione pluriennale della ricerca, il piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane e dei provvedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

Nel corso del 2023, detti Regolamenti sono stati oggetto, sino al mese di luglio 2024, di un’ulteriore, rilevante, attività di aggiornamento che ha visto coinvolto il Comitato esecutivo, il Comitato nomine, remunerazione e *governance* e il Consiglio. Nella versione ultima, acquisito anche il parere favorevole del Collegio sindacale e del Magistrato delegato al controllo, la revisione ha subito un arresto per effetto della sopravvenuta esigenza delle amministrazioni vigilanti di anteporre le modifiche alla fonte statutaria².

Il corpo normativo dell’Istituto è integrato da regolamenti di settore (*Policy*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un articolato complesso di principi e regole di riferimento organizzative e gestionali.

Nel sistema normativo interno della Fondazione (*Policy SNI*), approvato il 25 marzo 2023, la gerarchia delle fonti è la seguente: 1. Legge istitutiva; 2. Statuto; 3. Regolamenti di funzionamento generale; 4. *Policy* e Linee guida; 5. Altri regolamenti interni; 6. Procedure organizzative; 7. Istruzioni operative. Ulteriori atti normativi interni, menzionati nella predetta *Policy* soltanto a titolo esemplificativo degli ulteriori regolamenti interni, sono il c.d. Funzionigramma e l’Organigramma.

² L’approvazione della nuova struttura dei regolamenti di funzionamento generale - prevista all’ordine del giorno del Consiglio dell’11 luglio 2024 - è stata rimandata per effetto della ricezione della comunicazione Mef del 10 luglio 2024, prot. n. 0067994/2024, recante “*valutazioni di eventuali esigenze di modifica dello Statuto*”. E ciò chiedendo un contributo di pensiero alla Fondazione, le cui proposte di modifiche dovrebbero essere “*corredate dai vigenti Regolamenti di funzionamento generale dell’IIT, sinora deliberati dal Consiglio, anche nella prospettiva di ricondurre in seno alla fonte statutaria la disciplina di taluni significativi aspetti al momento rinviata alle disposizioni collocate nei Regolamenti medesimi, la cui approvazione, peraltro, come noto, non prevede il coinvolgimento delle amministrazioni investite dei poteri di vigilanza sulla Fondazione*”.

1.1 Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Con riferimento all'applicabilità all'Istituto delle disposizioni recate dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione, si rammenta, come riportato nelle precedenti relazioni, che il Comitato esecutivo ha escluso la riconducibilità dell'IIT nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico" (come definiti dalle determinazioni Anac 17 giugno 2015, n. 8 e 8 novembre 2017, n. 1134), in considerazione della circostanza che la nomina degli organi di indirizzo e amministrazione non è effettuata su designazione diretta da parte di pubbliche amministrazioni. E questo sulla base della previsione statutaria che ha consentito il c.d. *self perpetuating body*³. Analoghe motivazioni hanno, poi, indotto il Comitato esecutivo a ritenere non applicabile la normativa in materia di accesso civico, introdotta dall'art. 6 del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (novella all'art. 5, d.lgs. n. 33 del 2013).

Il tema dell'applicabilità alla Fondazione di talune norme di stampo pubblicistico è stato oggetto di uno scambio con le amministrazioni vigilanti, sollecitato dagli organi di controllo, come già riferito nella precedente relazione. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - Direzione VI - con nota 15 maggio 2023, prot. n. 0045700/2023, ha confermato la soggezione di IIT al codice dei contratti pubblici (attualmente, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) e al Regolamento sui compensi agli organi (d.p.c.m. 23 agosto 2022), ferma restando la non assoggettabilità alle norme sulla trasparenza, come ritenuto dallo stesso Istituto.

D'altra parte, occorre rammentare che la Fondazione non è stata inclusa nel decreto interministeriale emanato in data 3 gennaio 2022 dal Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono stati assegnati modesti contributi pubblici (max 35.000 euro annui) agli enti privati di ricerca ivi espressamente individuati. Sotto questo profilo, si osserva che l'inclusione della Fondazione

³ Cfr. l'art. 8 dello statuto: "Inizialmente il Consiglio è composto di tre membri nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Esso sceglie altri 12 membri tra persone di notoria indipendenza, dotate di requisiti di onorabilità e professionalità, provenienti dal settore economico, scientifico e dalla società civile.

I membri del Consiglio durano in carica quattro anni e sono inizialmente nominati per periodi più brevi, in modo da assicurare scadenze diverse. Possono essere confermati per una sola volta.

Alle conferme e alle nomine provvede, dopo la prima designazione, il Consiglio stesso (...)"

nell'Elenco Istat pone al riparo le amministrazioni vigilanti dal dovere di attivare la procedura eurounitaria sugli aiuti di Stato (artt. 107 e 108 TFUE) i quali, a tutela della concorrenza, sono consentiti in favore di soggetti privati soltanto a particolari condizioni. Nonostante la Fondazione abbia escluso di essere soggetta alle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, l'organo di amministrazione, sin dal 2016, ha deciso di rafforzare i presidi di controllo contro la corruzione e ha ampliato il contenuto del modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (v. par. 2.3 - Sistema dei controlli interni).

È stata, altresì, integrata la mappatura dei rischi connessi con i reati, in linea con quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Sul sito ufficiale della Fondazione, oltre alle principali informazioni gestionali (*budget* e bilanci; piano strategico, rapporti dei Comitati di valutazione; codice di comportamento e modelli 231), sono pubblicate, dal 2017, le relazioni annuali della Corte dei conti, unitamente all'elenco dei contributi pubblici incassati ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124.

2 - GLI ORGANI

2.1 La *governance* dell'Istituto

L'istituzione dell'IIT come fondazione disciplinata dal codice civile è da riconnettere al consolidato orientamento di conferire a soggetti di diritto privato talune *mission* pubbliche, appositamente individuate dal legislatore. Nel caso dell'IIT sussiste un modello di *governance* consolidato, ancorato a norme di diritto privato ma finalizzato all'impiego, ad oggi prevalente, di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica statale.

Il modello di organizzazione e gestione di IIT si fonda sui seguenti principi base:

- a) autonomia della ricerca;
- b) definizione chiara e puntuale delle responsabilità;
- c) flessibilità operativa;
- d) valutazione costante dei risultati ottenuti attraverso organi di controllo indipendenti.

La legge istitutiva ha, come detto, demandato allo statuto l'individuazione degli organi dell'Istituto, della loro composizione e dei relativi compiti.

A norma dell'art. 6 dello statuto sono organi della Fondazione:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il Direttore scientifico;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio sindacale.

2.1.1 Il Consiglio

Il Consiglio, incaricato della progettazione e approvazione delle principali strategie dell'Istituto, è composto da quindici membri (tra cui il *Chairman*), altamente qualificati, provenienti dai settori della scienza, dell'economia, dell'industria e della società civile e in possesso dei requisiti di indipendenza, integrità e professionalità. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per un solo ulteriore mandato. Al Consiglio possono unirsi anche altri tre membri onorari, senza diritto di voto.

Il Consiglio propone indirizzi strategici e operativi, approva programmi di lavoro pluriennali, delibera i regolamenti generali di funzionamento e valuta periodicamente i risultati e l'andamento complessivo della Fondazione. Il Consiglio delibera, altresì, su nuove nomine o conferme di nomine in essere. A norma di statuto, spetta al Consiglio l'approvazione dei *budget* previsionali e dei bilanci della Fondazione, su proposta del Comitato esecutivo. I membri del Consiglio non possono partecipare ad altri organi o strutture operative della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2023, quattro membri del Consiglio hanno concluso il loro mandato e tre sono stati nominati. L'attuale *Chairman* è stato confermato a novembre 2023.

Il Consiglio ha regolarmente svolto le attività ordinarie e cicliche di competenza, tra le quali: l'approvazione del bilancio 2022 e della relativa relazione, del rapporto annuale del Presidente sulla gestione; la valutazione del Mbo⁴ assegnato al Direttore scientifico per il 2022 e la definizione del Mbo per il 2023; il prosieguo del monitoraggio sulle iniziative promosse dal Comitato esecutivo e dal Direttore scientifico per l'ottenimento, su base competitiva, di finanziamenti Pnrr; il monitoraggio delle diverse iniziative promosse a seguito delle attività dell'ultimo Comitato di valutazione (2019-2021); le informative acquisite sul completamento del piano strategico 2018-2023 e la sua approvazione in data 16 novembre 2023.

Nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari, il Consiglio si è riunito cinque volte e ha correttamente svolto la propria funzione come previsto dall'art. 7 dello statuto, anche avvalendosi dei comitati interconsiliari individuati ai sensi dell'art. 2.4 dei regolamenti di funzionamento generale. Più in particolare, anche nel corso del 2023, il Consiglio si è avvalso del Comitato nomine, remunerazione e *governance*, cui sono delegate le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli organi, oltre alle politiche di remunerazione e, più in generale, alla *corporate governance* della Fondazione. Al Comitato strategico è, invece, assegnato il compito di svolgere una preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio che producono un impatto rilevante sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

⁴ Il *Management by objectives* (Mbo) consiste nella gestione degli obiettivi, creando una struttura di interazione continua tra i *manager* e i propri dipendenti.

2.1.2 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio tra persone con alta qualificazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione, presiede il Comitato esecutivo e mantiene i rapporti con il Consiglio e con i Ministeri vigilanti.

L'attuale Presidente, nominato a dicembre 2016 con scadenza in data 2 novembre 2021, è stato riconfermato nell'incarico per ulteriori quattro anni, in base a quanto previsto dai regolamenti di funzionamento generale.

2.1.3 Il Direttore scientifico

Il Direttore scientifico è chiamato a dare esecuzione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo, atteggiandosi quale effettivo responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della stessa. L'incarico dura quattro anni, rinnovabile, alla scadenza, per non più di due ulteriori mandati. Il rinnovo della carica del Direttore attuale è stato deliberato dal Consiglio della Fondazione nella seduta del 12 luglio 2023 per il quadriennio dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2027.

2.1.4 Il Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo, composto, oltre che dal Presidente e dal Direttore scientifico, da tre membri nominati dal Consiglio (per un periodo massimo di quattro anni rinnovabile, tra persone di elevata qualificazione), adotta le strategie della Fondazione e ne assicura l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

La composizione del Comitato è rimasta invariata nel 2023 rispetto all'ultima nomina intervenuta nel novembre 2021.

Nel corso del 2023 il Comitato esecutivo si è riunito 12 volte e ha svolto regolarmente le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello statuto e dai regolamenti di funzionamento generale.

Nell'esercizio dei propri poteri, il Comitato esecutivo ha costantemente vigilato sulla realizzazione delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione. Nel corso del 2023, ha periodicamente ricevuto le informative sull'avanzamento delle attività di carattere scientifico, provvedendo alla generale

revisione e aggiornamento delle *policy* (tra cui, quella sul Sistema normativo interno della Fondazione - SNI; la *Policy Start-up* e altre attività di valorizzazione del Trasferimento Tecnologico; la *Policy* rimborso spese di missioni, spese per mezzi di trasporto e utilizzo carte di credito aziendali), unitamente al Modello 231 e al Codice di comportamento e condotta scientifica. Ha deliberato sul *budget* e sulla relativa revisione al 30 giugno, per l'esercizio 2023. Il Comitato ha, inoltre, periodicamente ricevuto le informative riguardanti l'avanzamento delle attività di carattere scientifico, coerentemente con la pianificazione strategica vigente e in materia di trasferimento tecnologico e alta formazione; ha seguito le attività di direzione e di coordinamento nella negoziazione con le organizzazioni sindacali esitata nel contratto collettivo aziendale di lavoro (c.c.a.l.) per il personale tecnico ed amministrativo dell'IIT sottoscritto il 21 dicembre 2023 ed entrato in vigore il 1° febbraio 2024; ha espletato le procedure previste per l'avvicendamento di alcune funzioni di vertice (il *Chairman* del Comitato tecnico scientifico, attuato ad ottobre 2023; il Direttore generale, nominato a luglio 2023).

Inoltre, tra le ulteriori attività svolte nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato esecutivo ha tenuto un costante monitoraggio dell'avanzamento dei progetti di ricerca finanziati con fondi Pnrr, che hanno visto l'Istituto tra le organizzazioni maggiormente attive nell'assegnazione di nuovi progetti scientifici.

2.1.5 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari e controlla la regolare tenuta delle scritture contabili, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci. Il Presidente e i componenti del Collegio sindacale attualmente in carica sono stati nominati per la durata di cinque anni dal Consiglio in data 26 aprile 2021. Nel corso del 2023 il Collegio si è riunito nove volte (sette nel 2022).

2.1.6 Il Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (Cts) è un organismo previsto dai regolamenti di funzionamento generale e svolge un ruolo consultivo a supporto del Comitato esecutivo e del

Presidente, esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica ed eventualmente tecnologica e industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento e analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione; sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici. Il Cts è composto sino a un massimo di 20 membri, tra i quali il Comitato esecutivo nomina un *Chairman* con funzioni di coordinamento delle attività di competenza.

Nel corso del 2023 il ruolo di *Chairman* è stato assunto dall'*ex* Direttore Generale dell'*European Synchrotron Radiation Facility* (ESRF) di Grenoble, in Francia.

Tra le varie attività di competenza, nel calendario delle visite ai laboratori e centri, il Cts ha supervisionato la valutazione del Dominio di ricerca dei nanomateriali, svoltasi nel mese di marzo, e la valutazione del *Center for Translational Neurophysiology of Speech and Communication* di Ferrara, svoltasi nel mese di aprile.

In particolare, il Cts ha svolto le seguenti attività:

- valutazioni e raccomandazioni su promozioni a posizioni "*Tenure Track*" e "*Tenured*";
- valutazioni e raccomandazioni su assunzioni di vincitori di sussidi "*ERC*";
- valutazioni e raccomandazioni su proposte di attività di trasferimento tecnologico e su *joint lab*;
- pareri su diverse iniziative proposte del Direttore scientifico e successivamente sottoposte all'approvazione del Comitato esecutivo;
- valutazione dello stato d'implementazione del Piano Strategico 2024-2029.

2.2 I compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente (per avervi rinunciato) e i componenti del Consiglio (in virtù di previsione statutaria) non percepiscono compensi, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

Eguale, non percepiscono alcun compenso, ma solo il rimborso delle spese, due dei componenti del Comitato esecutivo, essendo titolari di trattamento pensionistico, in applicazione dell'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il Direttore scientifico, rinnovato a decorrere dal 1° settembre 2023, percepisce una retribuzione annua di 240 mila euro lordi (di cui 200 mila quale retribuzione base e 40 mila quale quota variabile, cosiddetto *bonus*), in linea con il limite per le retribuzioni previsto dall'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214⁵. Si precisa che detto limite è stato finora applicato dalla Fondazione su base volontaria, in coerenza con un parere espresso dalla Ragioneria generale dello Stato nel 2016⁶. Con riguardo agli organi di amministrazione (tra cui il Direttore scientifico), il dubbio applicativo è stato superato dopo l'intervento del citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (*"Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento, spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici"*).

Come già accennato, la nuova regolazione - che fissa il livello dei compensi in funzione della classe di appartenenza dell'ente, determinata in base ai valori di bilancio, ed esclude che siano dovuti gettoni di presenza - si applica alla Fondazione IIT e, dagli approfondimenti svolti in seno al Consiglio straordinario del 27 aprile 2023, sono emerse differenze sostanziali rispetto ai valori già contrattualizzati.

La retribuzione in godimento del Direttore scientifico (euro 240 mila euro lordi, comprensivi della componente variabile della retribuzione), è stata, tuttavia, confermata dal Mef all'esito

⁵ Ai fini dell'applicazione del limite normativo delle retribuzioni (c.d. tetto) si considera la retribuzione annua lorda (Ral), ossia la retribuzione percepita dal dipendente comprensiva degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore. Il costo a carico dell'ente è ovviamente maggiore, dovendo essere computati anche i contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, che ammontano a circa il 33 per cento della retribuzione.

⁶ Nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, non trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco Istat, ha concluso nel senso di *"... ritenere auspicabile - nell'ambito delle misure che l'ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale - che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un'ottica di perequazione delle retribuzioni nell'ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione"*.

Sul punto, vale la pena richiamare la recente giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sez. V, 31 dicembre 2024, n. 10508/2024), secondo cui la previsione di cui al combinato disposto dell'art. 23-ter, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011 nonché dell'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, è da considerarsi *"principio generale di finanza pubblica"* e come tale applicabile anche agli enti che esercitano funzioni pubbliche senza essere sovvenzionati dallo Stato, né essere iscritti nell'Elenco Istat. In particolare, il Consiglio di Stato individua nell'art. 13, comma 5, del d.l. n. 66 del 2014, un indice della natura generale e di principio della norma che fissa il tetto retributivo, natura generale che si giustifica con la vasta platea di soggetti pubblici che ne sono destinatari.

della procedura di cui all'art. 10 del richiamato d.p.c.m.⁷. Allo stesso modo, i componenti del Comitato esecutivo sono stati autorizzati a mantenere il livello retributivo in godimento, pari ad euro 35.000 annui lordi.

In ogni caso, sempre con riguardo agli organi di amministrazione, l'art. 10, comma 4, del d.p.c.m. n. 143 del 2022, ha precisato che *“Resta fermo il limite massimo delle retribuzioni lorde previsto dall'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*.

Quanto ai compensi di lavoro subordinato e autonomo, percepiti da personale dipendente o con rapporto consulenziale, il Mef ha sottolineato che *“l'IIT è estraneo all'applicazione dei limiti di cui al citato articolo 23-ter, comma 1, del D.L. n. 201/2011; ii) per tali ragioni, ove ai soggetti legati alla Fondazione da un rapporto di lavoro subordinato o autonomo venisse accordato un compenso superiore all'importo di euro 240.000 annui lordi, ciò sarebbe pienamente conforme alla cornice normativa di riferimento, pertanto del tutto legittimo, come peraltro già precedentemente ribadito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF con l'allegata nota n. 39653 del 2 maggio 2016”*⁸.

E ciò pur ritenendo *“auspicabile che ragioni esclusivamente di opportunità (del tutto distinte, pertanto, dalla dimensione della legittimità) inducano i competenti organi dell'IIT a contenere entro l'importo di euro 240.000 annui lordi i compensi riconosciuti ai titolari di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con la Fondazione, almeno sino al momento in cui le relative fonti di finanziamento saranno prevalentemente costituite da trasferimenti di risorse pubbliche da parte dello Stato”*⁹.

Tanto si riferisce, benché l'evenienza che i compensi dei lavoratori subordinati e dei collaboratori possano raggiungere livelli superiori a quelli in godimento del Direttore scientifico appaia molto distante dalla realtà, stante l'intuibile maggiore responsabilità che compete a quest'ultimo (avente, si rammenta, la responsabilità scientifica dell'Istituto e il coordinamento di tutte le strutture amministrative e di supporto).

Il Consiglio della Fondazione, nella seduta del 16 novembre 2023, a chiusura delle questioni insorte all'indomani della regolamentazione dei compensi degli Organi di amministrazione e

⁷ Cfr. nota Mef - Dipartimento del tesoro - Direzione VI, 26 settembre 2023, prot. n. 0084610/2023, che ha riconosciuto la specificità dell'Istituto.

⁸ Cfr. nota Mef - Dipartimento del tesoro - Direzione VI - 28 marzo 2023, prot. n. 0028017/2023.

⁹ Quest'ultimo concetto è stato ribadito con nota Mef - Dipartimento del tesoro - Direzione VI - 15 maggio 2023, prot. n. 0045700/2023, citata nel par. 1.1.

controllo, ha emendato la versione vigente dei regolamenti di funzionamento generale per tener conto delle previsioni introdotte dal d.p.c.m. n. 143 del 2022, così da rendere il testo immediatamente conforme alle nuove disposizioni. È stato inserito un nuovo paragrafo (Par. 21 - Compensi Organi di amministrazione e controllo), che dispone: *“I compensi dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo della Fondazione sono determinati, ai sensi dell’art. 4, lett. b) del D.P.C.M. n. 143/2022, mediante deliberazione del Consiglio - acquisito il parere dell’Organo di controllo ai sensi dell’art. 4, comma 6, del D.P.C.M. n.143/2022 - da sottoporre, in ultimo, all’approvazione dell’Amministrazione vigilante”*.

Sino alla prevista rideterminazione, ai sensi dell’art. 13 del citato decreto, ai componenti dell’organo di controllo è anche riconosciuto un gettone di presenza dell’importo di 103 euro per ciascuna riunione. Analogo gettone è corrisposto al magistrato di questa Corte delegato ai sensi dell’art. 12 della legge n. 259 del 1958¹⁰.

Nella seguente tabella si evidenziano i compensi complessivi erogati agli organi statutari.

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari

| | 2022 | 2023 | Var. % 2023/2022 | Variazione assoluta |
|-------------------------------|----------------|----------------|---------------------|------------------------|
| Consiglio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Presidente Comitato esecutivo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Comitato esecutivo (*) | 43.190 | 43.174 | -0,04 | -16 |
| Direttore scientifico (**) | 240.000 | 240.000 | 0 | 0 |
| Collegio sindacale (***) | 43.807 | 45.292 | 3,39 | 1.485 |
| Totale | 326.997 | 328.466 | 0,45 | 1.469 |

(*) Il dato comprende l’intero costo a carico della Fondazione (inclusi oneri di legge e spese generali), non trattandosi di personale con rapporto di lavoro subordinato. Il dato è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza. Il compenso annuo lordo riconosciuto ammonta ad euro 35.000.

(**) Il dato comprende la retribuzione percepita dal dipendente al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore, senza considerare gli oneri contributivi a carico della Fondazione. Il dato non comprende le spese di missione per la carica di Direttore scientifico.

(***) Il dato comprende i gettoni di presenza e gli oneri contributivi, al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall’ente

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre il costo per i componenti del Comitato esecutivo -

¹⁰ Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con deliberazione 1° marzo 2024, n. 112, ha ritenuto di considerare non più dovuti i gettoni di presenza erogati dagli enti controllati, per l’esercizio delle funzioni istituzionali di cui all’art. 12 della legge n. 259 del 1958. Pertanto, detti compensi dovranno confluire in apposito capitolo di bilancio della Corte dei conti preventivamente comunicato agli enti dal Presidente della Sezione del controllo sugli enti.

riferito all'unico avente titolo - è stato pari a circa 43 mila euro (con una piccola diminuzione rispetto all'anno precedente).

La spesa per il Collegio sindacale nel 2023 è stata di 45 mila euro in aumento del 3,39 per cento rispetto l'anno precedente.

2.3 Controllo interno e gestione rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Fondazione, coerentemente con le *best practice* di riferimento ed i *framework* internazionalmente riconosciuti, si articola su tre livelli.

Il primo livello è formato dal *management* di linea, il quale identifica, valuta e monitora i rischi di competenza, attivando adeguate misure di presidio.

Il secondo livello è costituito dalle strutture di controllo e monitoraggio dei rischi, sia operativi sia di conformità alle norme, indipendenti e autonome da quelle di linea, che verificano l'adeguatezza ed il rispetto dei presidi adottati da queste ultime.

In particolare, la Direzione *Compliance* supporta le funzioni competenti nell'analisi delle novità normative e regolamentari intervenute, con particolare riferimento a quelle in materia di finanza pubblica, e svolge attività finalizzate all'identificazione dei rischi di non conformità che possano determinare sanzioni e danni reputazionali per la Fondazione, promuovendo l'inserimento di idonei presidi di controllo e verificandone regolarmente l'efficacia.

La Direzione *Risk Management* monitora la corretta applicazione delle strategie di gestione del rischio identificate dalla Fondazione, fornendo a tale scopo anche il proprio supporto alle attività del Comitato rischi, organismo collegiale presieduto dal Direttore generale del quale fanno parte il Direttore scientifico e alcuni dirigenti amministrativi e *Principal investigator* (P.I.).

Il terzo livello di controllo è costituito dall'*Internal audit*, che ha il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e di gestione dei rischi adottato dalla Fondazione, attraverso analisi indipendenti.

Nel corso del 2023 la Direzione *Compliance* ha realizzato, sulla base del piano annuale preventivamente comunicato al Comitato esecutivo, specifici interventi di verifica per accertare la presenza e l'efficacia dei presidi adottati per la mitigazione dei rischi di non conformità. La *Compliance* ha, inoltre, svolto attività di controllo correlate alle proprie responsabilità di prevenzione della corruzione e gestione della trasparenza, coerentemente con i protocolli contenuti, sul tema, nell'Addendum al Modello di organizzazione, gestione e

controllo adottato dall'Istituto. A tale riguardo ha anche avviato un processo di revisione delle misure contenute nell'Addendum anticorruzione al Modello 231 e dell'organizzazione delle informazioni pubblicate nel sito istituzionale della Fondazione. In detto ambito, la Direzione *Compliance* ha effettuato le previste verifiche in tema di conflitto di interessi relative alle richieste di accreditamento di proprie *start-up* e allo svolgimento di attività esterne da parte del personale della Fondazione. Infine, ha consolidato ed avviato un programma di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione di tutto il personale, finalizzato alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, alla conoscenza della *governance* della Fondazione, dei contenuti del Codice di comportamento e di condotta scientifica adottato ed alla gestione dei conflitti di interesse.

La Direzione *Risk Management*, oltre a monitorare la corretta e tempestiva attuazione delle misure adottate per la mitigazione dei rischi, ha elaborato un programma di autovalutazione dei rischi collegati agli obiettivi individuati dalla Fondazione nel piano strategico 2024-2029: la *survey*, che prevede il coinvolgimento di personale amministrativo e scientifico. La Direzione *Risk Management* ha, inoltre, garantito la prevista attività di raccolta e analisi di informazioni sui sinistri, finalizzata a ottimizzare le polizze esistenti e individuare la necessità/opportunità di attivare nuove coperture assicurative.

Nel corso del 2023 l'*Internal audit* ha definito e realizzato un programma di verifiche basato sull'analisi dei rischi cui è soggetta la Fondazione e su specifiche richieste formulate dagli organi di controllo.

La predisposizione del programma è avvenuta nell'ottica della piena integrazione con le altre funzioni che svolgono attività di *assurance* nella Fondazione, attraverso la definizione di appositi strumenti informativi e meccanismi di coordinamento.

Tra le principali aree/processi che sono stati oggetto di verifica si segnalano:

1. gestione delle trasferte del personale;
2. calcolo e liquidazione dell'Iva;
3. processi di *budgeting* e *reporting*;
4. *reporting* Esg (*Environmental, social, and governance*);
5. gestione dei contratti di licenza;
6. conformità a obblighi normativi in materia di Ict.

A seguito di tali verifiche, i responsabili delle diverse strutture organizzative interessate hanno attivato alcune iniziative per il rafforzamento dei controlli nelle rispettive aree di competenza, la cui tempestiva e corretta esecuzione è stata monitorata dall'*Internal audit* tramite specifiche attività di *follow up*. L'*Internal audit* ha poi supportato l'Organismo di vigilanza nelle attività di monitoraggio sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da IIT ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, tramite l'effettuazione di specifiche verifiche e di approfondimenti sui flussi informativi trasmessi dalle diverse Funzioni dell'Istituto.

Tra le funzioni interne di controllo, si apprezza la figura del *General counsel*, il quale garantisce un supporto tecnico-giuridico per le attività relative alla *corporate governance* della Fondazione, sotto il profilo legale-societario, oltre al supporto alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance* e adozione dei modelli organizzativi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001. La Fondazione, nel Comitato del 27 novembre 2024 ha rinnovato l'incarico, per il quinquennio 2025-2029, al consulente già in carica dal 2005, mediante un contratto di collaborazione (Co.co.co.) operativo dal 1° gennaio 2025. Le relative funzioni, al momento, sono disciplinate nel solo Funzionigramma.

Nel primo semestre del 2023, il titolare dell'incarico di *General counsel* ha ricoperto, *ad interim*, il ruolo di Direttore generale, in attesa del compimento delle procedure per la nomina del nuovo vertice, preso atto dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità con l'esercizio (temporaneo) delle funzioni di amministrazione attiva¹¹.

I costi sostenuti dalla Fondazione per l'esercizio delle predette attività di controllo, al netto della spesa per il personale dipendente (impiegato presso la Direzione funzioni di controllo interno e gestione rischi), sono dettagliati nella tabella sottostante.

Si rammenta che i costi del Comitato di valutazione 2019-2021 gravano soltanto per il 2022, anno nel quale l'organo ha reso le proprie valutazioni e, quindi, concluso il proprio mandato. Solo per completezza, nella tabella sono stati inclusi i costi relativi al Comitato tecnico scientifico, quale organismo di consulenza e, in senso lato, di controllo dell'attività scientifica.

¹¹ Il Comitato etico, nel parere del 26 gennaio 2023, ha escluso, altresì, la sussistenza di situazioni di incompatibilità tra l'assunzione *ad interim* della funzione di Direttore generale e la carica di componente dell'Organismo di vigilanza nella stessa Fondazione, salvo astensione da determinate attività di controllo in caso di ravvisato conflitto di interesse. Riguardo alla funzione di *General counsel*, ha osservato che le relative attività - di *advisory* legale al Presidente e agli Organi e non strettamente di controllo - non interferiscono con le attribuzioni del Direttore generale.

I dati esposti sono un *focus* della tabella “Dettaglio prestazioni di servizi”, nel capitolo dedicato ai Risultati della gestione.

Tabella 2 - Compensi degli organi di controllo e gestione rischi

| | 2022 | 2023 | Var. % 2023/2022 | Variazione assoluta |
|--|----------------|----------------|---------------------|------------------------|
| Comitato di valutazione (*) | 186.444 | 0 | -100 | -186.444 |
| Comitato etico (*) | 21.026 | 21.026 | 0 | 0 |
| Comitato tecnico scientifico (*) | 491.943 | 499.670 | 1,57 | 7.727 |
| Commissione valutazione partecipazioni (*) | 33.099 | 12.952 | -60,87 | -20.147 |
| Organismo di vigilanza (*) | 29.182 | 29.729 | 1,87 | 547 |
| Società di revisione | 9.760 | 14.640 | 50 | 4.880 |
| General counsel (**) | 218.868 | 221.825 | 1,35 | 2.957 |
| Totale | 990.322 | 799.842 | -19,2 | -190.480 |

(*) Il dato non comprende le spese per missioni e di viaggio.

(**) La relativa spesa è classificata tra le “Spese legali e notarili” della tabella “Dettaglio prestazioni di servizi” nel capitolo “I Risultati della gestione”.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

3.1 La struttura organizzativa

Nel modello organizzativo della Fondazione, è il Direttore scientifico l'organo che definisce la strategia della Fondazione e che è responsabile della supervisione dell'attività scientifica.

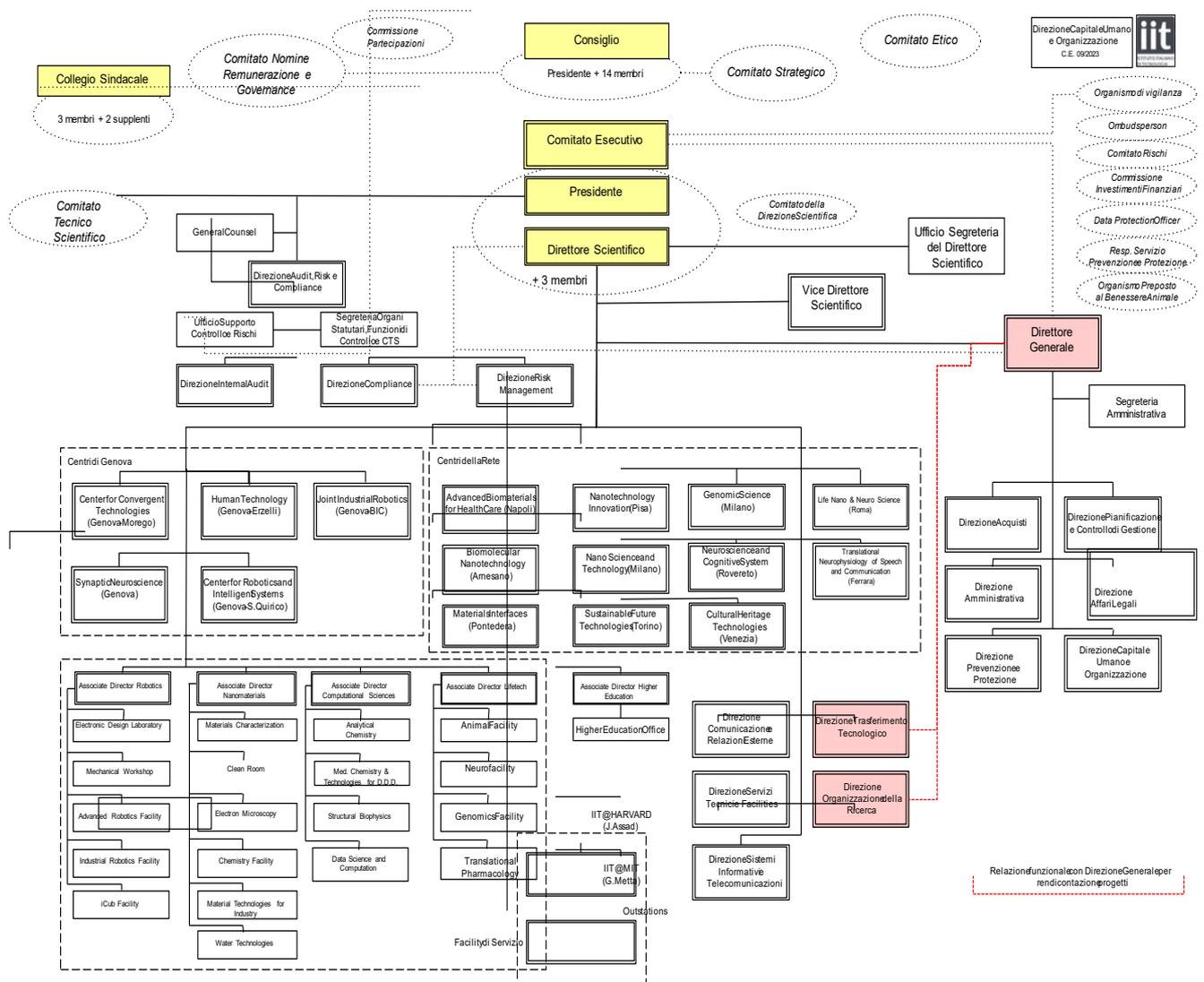
L'attuale organizzazione della ricerca prevede una struttura a matrice nella quale ognuna delle circa 80 linee di ricerca, riconducibile ad uno dei quattro domini di ricerca, è guidata da un *Principal investigator*.

La struttura della Fondazione IIT è composta da:

1. funzioni di governo e controllo, indipendenti e autonome, che garantiscono il corretto presidio dei dettami normativi e orientano le attività della Fondazione al miglioramento continuo, attraverso efficaci sistemi di *auditing* sui processi;
2. funzioni dell'amministrazione centrale che dipendono per competenza dalla Direzione scientifica o dalla Direzione generale e sono deputate a fornire, dal punto di vista amministrativo, il più completo, efficiente ed efficace supporto ai processi scientifici;
3. strutture scientifiche, organizzate in centri, unità di ricerca e *facility* di servizio, che rappresentano la parte produttiva della Fondazione, svolgendo le attività di ricerca.

Per una rappresentazione completa della nuova struttura organizzativa si fa riferimento al grafico riportato nella pagina seguente.

Figura 1 - Struttura organizzativa



Fonte: dati forniti dall'ente

3.2 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2023 lo *staff* complessivo della Fondazione risulta essere di 1.881 unità (1.907 nel 2022), di cui 1.528 tra dipendenti e collaboratori e 353 studenti di dottorato.

Come meglio evidenziato nella tabella che segue, si registra un aumento del numero di dipendenti e collaboratori (1.528 del 2023 a fronte dei 1.472 nel 2022) pari a circa il 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, aumenta di 19 unità il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (passando da 546 a 565, pari a +3,5 per cento), coinvolgendo in parti uguali il personale di supporto alla ricerca e il personale di ricerca. Aumenta di 49 unità il

numero dei rapporti a tempo determinato (passando da 126 a 175, pari a +39 per cento), flettono le collaborazioni coordinate e continuative, passate da 782 a 778 unità (-0,5 per cento). Con riguardo al personale dipendente con qualifica non dirigenziale, si rammenta che il contratto di lavoro, anche per l'esercizio in esame, resta disciplinato dal Regolamento unilaterale, mentre dal 1° febbraio 2024 è entrato in vigore il contratto collettivo aziendale di lavoro (c.c.a.l.) per il personale tecnico ed amministrativo dell'IIT, sottoscritto il 21 dicembre 2023. Di conseguenza, il 29 gennaio 2024, sono state aggiornate le *Policy* per la gestione risorse umane (rispettivamente, per personale dipendente subordinato e il personale autonomo e parasubordinato).

Il personale dirigente è, invece, soggetto al c.c.n.l. del settore industria, avendo la Fondazione IIT aderito a Confindustria sin dal 2008.

Tabella 3 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali

| Tipologia contrattuale | Personale al 31/12/2022 | Personale al 31/12/2023 | | |
|--|-------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------|
| | | di ricerca | di supporto alla ricerca | Totale |
| Tempo indeterminato | 546 | 262 | 303 | 565 |
| Tempo determinato | 126 | 117 | 58 | 175 |
| Collaborazioni coordinate e continuative | 782 | 775 | 3 | 778 |
| Borsista (*) | 18 | 10 | 0 | 10 |
| Studenti di dottorato (**) | 435 | 352 | 1 | 353 |
| Totale complessivo | 1.907 | 1.516 | 365 | 1.881 |

(*) La categoria del Borsisti si riferisce alle figure attive per il progetto 5000genomi@Valle d'Aosta, cofinanziato dalla Regione autonoma con i fondi Fesr e Fse.

(**) Studenti con borsa di studio presso le Università convenzionate, i quali svolgono il loro progetto di ricerca nei laboratori della Fondazione (che ne sostiene il costo per il tramite delle Università).

Fonte: dati forniti dall'ente

Il personale scientifico appartenente alle categorie di *Post Doc* e *Researcher* è di norma assunto tramite contratti di collaborazione, allo stesso modo dei *Fellowship* (categoria comprensiva dei borsisti e tirocinanti, nonché dei dottorandi senza più borsa di studio presso le Università convenzionate, contrattualizzati da IIT). Il personale appartenente alle categorie dei *Technologist*, insieme al personale tecnico e amministrativo, è assunto con contratti a tempo indeterminato o determinato, nel rispetto della normativa che disciplina la materia.

Il personale scientifico inserito nel percorso di *Tenure Track* è assunto con contratto di lavoro subordinato a livello di quadro o di dirigente a tempo determinato.

Aggiungendo i 353 dottorandi, le risorse umane di IIT raggiungono la somma di 1.881 unità.

La seguente tabella espone la consistenza di tutte le risorse umane di cui la Fondazione si è avvalsa nell'esercizio, secondo la distribuzione nelle diverse aree funzionali.

Tabella 4 - Ripartizione per posizioni organizzative e aree funzionali

| Ambito funzionale | Posizioni Organizzative | Unità al 31/12/2022 | Totale al 31/12/2023 | Unità allocate sul contributo annuale sul totale 31/12/2023 | Distribuzione % sul totale al 31/12/2023 | Incidenza % delle unità allocate sul contributo annuale al 31/12/2023 |
|--|---|---------------------|----------------------|---|--|---|
| 1. Personale di ricerca | | 1.585 | 1.517 | 828 | 83,11 | 44,02 |
| 1.a. Direzione della Ricerca | Direttore scientifico | 1 | 1 | 1 | 0,05 | 0,05 |
| | <i>Principal investigator</i> con incarichi da Vicedirettore Scientifico o <i>Associate directors</i> | 5 | 6 | 6 | 0,26 | 0,32 |
| | <i>Principal investigator</i> | 72 | 73 | 71 | 3,78 | 3,77 |
| 1.b. Esecuzione della Ricerca | <i>Researcher</i> | 148 | 142 | 86 | 7,76 | 4,57 |
| | <i>Post-Doc</i> (*) | 460 | 452 | 153 | 24,12 | 8,13 |
| | <i>Fellowship</i> (**) | 206 | 214 | 56 | 10,80 | 2,98 |
| | Studenti di dottorato | 435 | 353 | 266 | 22,81 | 14,14 |
| | Tecnici di Laboratorio | 258 | 276 | 189 | 13,53 | 10,05 |
| 2. Personale di supporto alla ricerca | | 332 | 364 | 335 | 16,89 | 17,81 |
| 2.a. Tech Transfer | Addetti al Trasferimento Tecnologico | 16 | 20 | 19 | 0,84 | 1,01 |
| 2.b. ROD | Addetti all'organizzazione della ricerca | 51 | 69 | 50 | 2,67 | 2,66 |
| 2.c. Infrastruttura | Informatici | 34 | 40 | 40 | 1,78 | 2,13 |
| | Tecnici di <i>Building</i> e delle Emergenze | 19 | 21 | 21 | 1,00 | 1,12 |
| | Addetti alla Salute e Sicurezza | 10 | 12 | 10 | 0,52 | 0,53 |
| 2.d. Amministrazione | Amministrativi | 133 | 138 | 131 | 6,97 | 6,96 |
| | Assistenti di Linea | 48 | 53 | 53 | 2,52 | 2,82 |
| 2.e. Supporto alla Governance | Supporto alla Governance | 11 | 11 | 11 | 0,58 | 0,58 |
| Totale | | 1.907 | 1.881 | 1.163 | 100 | 61,83 |

(*) Tra i *Post Doc* sono inclusi i *fellow* con dottorato.

(**) Tra i *Fellowship* sono compresi i dottorandi senza borsa di studio presso le Università convenzionate, contrattualizzati da IIT come borsisti o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; non sono compresi i *fellow* con PhD.

Fonte: dati forniti dall'ente

Un'analisi dell'andamento dei numeri e dei profili del personale di IIT evidenzia che:

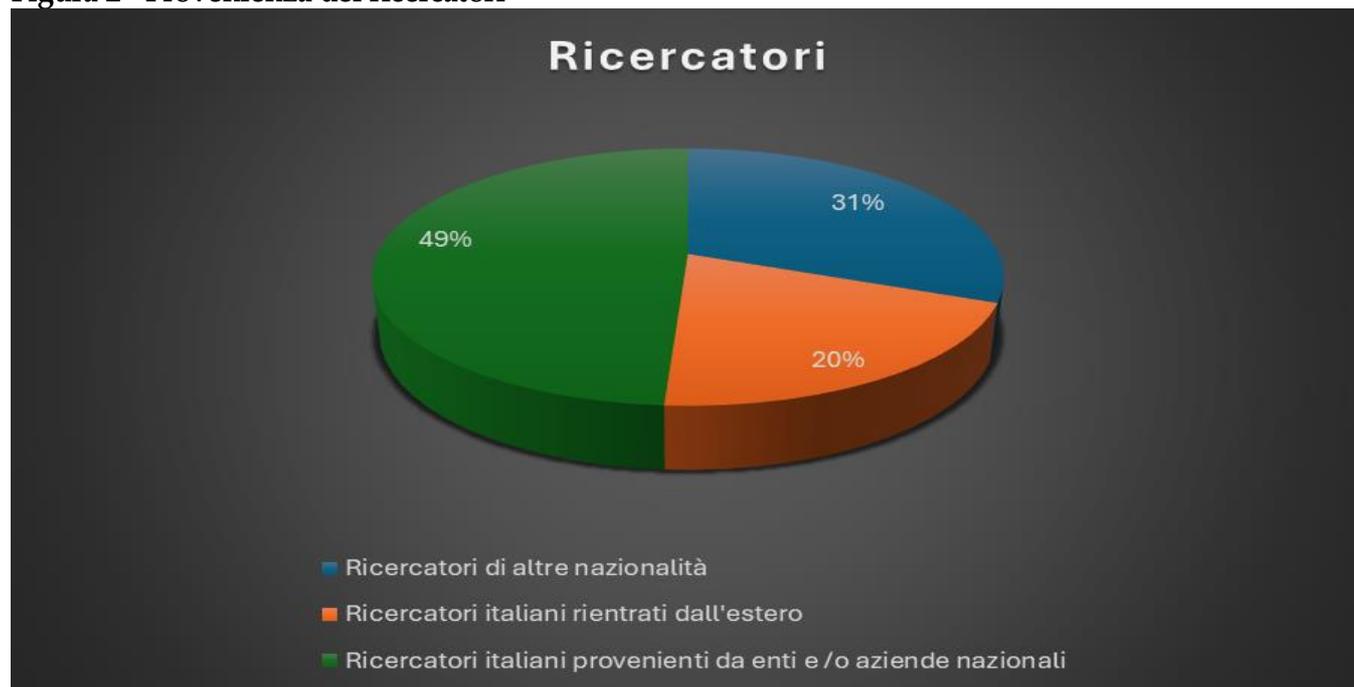
- a) su un totale di risorse umane pressoché stabile nel 2023 rispetto al dato 2022, le unità che gravano sul contributo annuale dello Stato rappresentano il 61,8 per cento del personale complessivo, con un decremento rispetto all'anno precedente (66,5 per cento), dovuto principalmente alla riduzione del numero di *Post Doc* e degli studenti di dottorato retribuiti con fondi istituzionali;
- b) nel corso dell'esercizio, i posti di lavoro sostenuti dai c.d. "fondi esterni"¹² sono stati complessivamente 718 (compresi i 87 studenti di dottorato). Il dato risulta incrementato di 79 unità rispetto all'anno precedente (639), soprattutto per effetto dei progetti Pnrr;
- c) il personale al 31 dicembre 2023 (1.881 unità) è diminuito (1.907 al 31 dicembre 2022), seppure vi sia una diversa allocazione sui fondi di copertura. All'aumento di personale sostenuto dai c.d. "fondi esterni" (79 unità) è corrisposta una riduzione del personale sostenuto dai c.d. "fondi interni" (-105 unità);
- d) il numero dei *Post Doc* al 31 dicembre 2023 segue una tendenza in diminuzione, come già osservato nella precedente relazione. Questa variazione è ancora correlabile alla difficoltà nella ricerca di personale altamente specializzato. Simmetricamente, si è verificato un aumento del numero di *fellowship* (il cui processo di ricerca e selezione è più veloce e compatibile con i tempi di esecuzione di tali progetti).

La comunità della Fondazione IIT è multiculturale per la presenza di oltre 70 nazionalità diverse. Il personale con nazionalità straniera (31 per cento del totale) proviene per il 72 per cento da 53 paesi extraeuropei e per il 28 per cento da 21 paesi europei.

Si precisa che, rispetto all'anno precedente, il numero dei ricercatori italiani rientrati dall'estero assunti in IIT è aumentato dell'1 per cento.

¹² Con l'espressione "fondi esterni" la Fondazione fa riferimento alle risorse provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (*Relazione al Bilancio 2023*, pag. 122). Per differenza, i "fondi interni" sono rappresentati dalle risorse assegnate annualmente con il bilancio dello Stato, come integrate dalle risorse proprie dell'Istituto.

Figura 2 - Provenienza dei ricercatori



Fonte: dati forniti dall'ente

Il costo complessivo del personale¹³ nel 2023, come risulta dalla successiva tabella, ha raggiunto 95,4 milioni, rispetto ai 94,9 mln del 2022, con un incremento dello 0,59 per cento in raffronto all'anno precedente.

¹³ Nel costo complessivo del personale si includono tutti gli emolumenti corrisposti al personale dipendente, ai collaboratori, ai borsisti, agli studenti di dottorato, comprensivi degli oneri sociali e Tfr, ivi comprese le spese di missione e di formazione/aggiornamento.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

| | 2022 | 2023 | Var.ne % | Variazione assoluta |
|---|-------------------|-------------------|--------------|---------------------|
| A) Costi personale dipendente (voce B.9 CE) | 45.545.691 | 47.833.107 | 5,02 | 2.287.416 |
| Dipendenti a Tempo Indeterminato | 37.252.782 | 38.720.859 | 3,94 | 1.468.077 |
| Dipendenti a Tempo Determinato | 7.881.712 | 8.740.264 | 10,89 | 858.552 |
| Borsisti | 411.197 | 371.984 | -9,54 | -39.213 |
| <i>di cui: Oneri sociali e Tfr</i> | <i>12.435.921</i> | <i>12.787.540</i> | <i>2,83</i> | <i>351.619</i> |
| B) Costi collaboratori di ricerca (voce B.7.c CE) | 36.089.525 | 33.861.758 | -6,17 | -2.227.767 |
| C) Costi Studenti di dottorato (voce B.7.b CE) | 9.014.588 | 9.112.594 | 1,09 | 98.006 |
| Totale D) = A+B+C | 90.649.804 | 90.807.459 | 0,17 | 157.655 |
| E) Selezione e formazione del personale (voce B.7.d CE) | 421.186 | 450.695 | 7,01 | 29.509 |
| E) Spese di trasferta e spese di viaggio (voce B.7.d CE) | 3.824.541 | 4.200.558 | 9,83 | 376.017 |
| Totale E) Costi per servizi relativi al personale | 4.245.727 | 4.651.253 | 9,55 | 405.526 |
| Totale costi (D+E) | 94.895.531 | 95.458.712 | 0,59 | 563.181 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

Aumenta il "costo complessivo del personale" (0,59 per cento); in particolare, aumenta la spesa per "la formazione e l'aggiornamento del personale" passando da euro 421.186 del 2022 ad euro 450.695 nel 2023 (7,01 per cento). Registrano un aumento in termini percentuali del 9,83 per cento le "spese di trasferta e di viaggio". L'importo non comprende la spesa per missioni dei componenti degli organi, ammontante ad euro 147.065, che costituisce una voce autonoma del conto economico (Tab. 21).

Il rapporto tra costi del personale e costi della produzione è pari al 61,7 per cento, in lieve flessione rispetto all'anno precedente come descritto nella tabella che segue.

Tabella 6 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

| Incidenza % globale produzione | 2022 | 2023 |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| Oneri personale | 94.895.531 | 95.458.712 |
| Costi della produzione | 152.118.334 | 154.744.143 |
| Incidenza % | 62,4 | 61,7 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

La tabella successiva dà conto della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio.

Tabella 7 - Retribuzione unitaria dei dipendenti e collaboratori

| | 2022 | | | 2023 | | |
|--------------------------------|-------------------|---------------|----------------|-------------------|---------------|----------------|
| | Retr. globale | Unità Fte (*) | Retr. unitaria | Retr. globale | Unità Fte (*) | Retr. unitaria |
| Dipendenti tempo indeterminato | 37.252.782 | 529 | 70.421 | 38.720.859 | 546 | 70.901 |
| Dipendenti tempo determinato | 8.292.909 | 151 | 54.920 | 9.112.248 | 170 | 53.684 |
| Collaboratori | 36.089.525 | 797 | 45.282 | 33.861.758 | 763 | 44.396 |
| Studenti di dottorato (**) | 9.014.588 | 438 | 20.581 | 9.112.594 | 425 | 21.446 |
| Totale | 90.649.804 | 1.915 | 47.337 | 90.807.459 | 1.903 | 47.718 |

(*) Le unità Fte (*Full time equivalent*) di dipendenti e collaboratori e relative retribuzioni sono calcolate includendo il Direttore scientifico.

(**) Studenti con borsa di studio presso le Università convenzionate, i quali svolgono il loro progetto di ricerca nei laboratori della Fondazione (che ne sostiene il costo per il tramite delle Università).

Fonte: dati forniti dall'ente

Il numero delle unità Fte di personale a tempo indeterminato è lievemente in crescita (3,2 per cento), diminuiscono i contratti di collaborazione (-4,3 per cento), aumenta la consistenza dei dipendenti a tempo determinato (12,6 per cento). La retribuzione media, globalmente, è pressoché stabile (0,8 per cento). Si registra un incremento della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (0,7 per cento) mentre si riduce il costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-2,3 per cento) e quello dei collaboratori (-2 per cento).

Tabella 8 - Retribuzione unitaria per figura professionale

| | 2022 | | | 2023 | | |
|---|-------------------|--------------|--------------------|-------------------|--------------|--------------------|
| | Retr. Globale (*) | Unità Fte | Retr. Unitaria (*) | Retr. Globale (*) | Unità Fte | Retr. Unitaria (*) |
| 1. Personale di Ricerca | | | | | | |
| 1.a. Direzione della Ricerca | | | | | | |
| Direttore Scientifico | 294.615 | 1 | 294.615 | 253.437 | 1 | 253.437 |
| <i>Principal investigator</i> con incarichi da Vicedirettore Scientifico o <i>Associate directors</i> | 1.033.771 | 5 | 206.754 | 1.032.088 | 6 | 177.946 |
| <i>Principal investigator</i> | 10.308.784 | 72 | 143.178 | 10.095.661 | 72 | 140.357 |
| 1.b. Esecuzione della Ricerca | | | | | | |
| <i>Researcher</i> | 10.946.146 | 160 | 68.413 | 9.879.470 | 142 | 69.697 |
| <i>Post-Doc</i> | 20.299.970 | 458 | 44.323 | 20.237.716 | 458 | 44.234 |
| <i>Fellowship</i> | 5.971.881 | 210 | 28.438 | 5.766.823 | 199 | 28.919 |
| Tecnici di Laboratorio | 14.429.821 | 255 | 56.588 | 14.882.866 | 267 | 55.716 |
| Studenti di dottorato (*) | 9.014.588 | 438 | 20.581 | 9.112.594 | 425 | 21.446 |
| 2. Personale di supporto alla Ricerca | | | | | | |
| 2.a. Tech Transfer | | | | | | |
| Addetti al Trasferimento Tecnologico | 991.960 | 15 | 66.131 | 1.062.926 | 17 | 63.967 |
| 2.b. ROD | | | | | | |
| Addetti all'organizzazione della ricerca | 2.620.594 | 47 | 55.757 | 3.410.531 | 59 | 57.594 |
| 2.c. Infrastruttura | | | | | | |
| Tecnici di <i>Building</i> e delle Emergenze | 1.082.720 | 19 | 56.985 | 1.946.323 | 35 | 55.037 |
| Addetti alla Salute e Sicurezza | 406.595 | 9 | 45.177 | 1.103.645 | 20 | 55.548 |
| Informatici | 1.641.718 | 32 | 51.304 | 438.113 | 10 | 42.241 |
| 2.d. Amministrazione | | | | | | |
| Amministrativi | 6.320.530 | 124 | 50.972 | 6.365.857 | 123 | 51.553 |
| Assistenti di Linea | 2.330.671 | 47 | 49.589 | 2.361.495 | 48 | 49.480 |
| 2.e. Supporto alla Governance | | | | | | |
| Supporto alla <i>Governance</i> | 612.506 | 10 | 61.251 | 549.657 | 8 | 66.290 |
| 2.f. Dirigenti Amministrativi | | | | | | |
| Dirigenti Amministrativi | 2.342.935 | 13 | 180.226 | 2.308.257 | 13 | 175.867 |
| Totale (escluso PhD) | 81.635.216 | 1.477 | 55.271 | 81.694.865 | 1.479 | 55.252 |
| Totale | 90.649.804 | 1.915 | 47.337 | 90.807.459 | 1.903 | 47.718 |

(*) Con riferimento al personale dipendente, il dato della retribuzione globale comprende sia gli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore sia i contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, che ammontano a circa il 33 per cento della retribuzione, dovendo considerarsi l'intero costo sostenuto dalla Fondazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

3.3 Ricercatori in *tenure track* o *tenured*

Lo strumento della *Tenure Track* (TT) è stato introdotto nel 2013 per dotare l'IIT di una struttura organizzativa agile che favorisse l'interazione tra programmi di ricerca e che fosse basata su un percorso di carriera in uso in ambito internazionale.

Gli scienziati inseriti nel percorso di *Tenure Track* sono legati all'Istituto da rapporto di lavoro subordinato (con qualifica dirigenziale o di quadro) e sono destinati ad assumere il ruolo di responsabile di linea di ricerca (P.I.).

Gli scienziati in *Tenure Track* dell'IIT sono selezionati tramite bandi internazionali e un percorso di valutazione in due fasi: *Tenure Track phase 1* (TT1) e *Tenure Track phase 2* (TT2); entrano in IIT come quadri e, in seguito a valutazione positiva, pervengono alla stabilizzazione, con assegnazione della *Tenure*, cui corrisponde la qualifica di dirigente.

L'accesso e i passaggi della *Tenure Track* sono soggetti alla valutazione di esperti internazionali indipendenti dall'IIT e ai pareri del Cts e del Comitato reclutamenti e promozioni dell'IIT, composto dai ricercatori *Tenured* dell'IIT, dai Coordinatori di centro e dagli *Associate Director*. Tuttavia, l'ingresso in *Tenure/Tenure Track* può avvenire per chiamata diretta a scienziati assegnatari di finanziamenti da parte dell'Erc o equivalenti; in tal caso, essi acquistano immediatamente la qualifica di dirigenti.

Tuttavia, non tutti i P.I. sono inseriti nel percorso in esame.

Alcuni scienziati svolgono le funzioni di P.I. in base a un contratto di collaborazione, avendo contestuali rapporti con l'Università oppure essendo già collocati in quiescenza.

Tabella 9 - P.I. in forza al 31 dicembre 2023

| PI in forza al 31 dicembre 2023 | TT1 | TT2 | Tenured | No Tenure | Totale |
|---------------------------------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|
| Dirigente | 1 | 2 | 46 | 3 | 52 |
| Co.co.co. | 0 | 0 | 0 | 19 | 19 |
| Quadri | 8 | 0 | 0 | 1 | 9 |
| Totale PI in forza | 9 | 2 | 46 | 23 | 80 |

Fonte: dati forniti dall'ente

Al 31 dicembre 2023 sono presenti 57 scienziati inseriti nel percorso di *Tenure Track*: 9 in fase TT1, 2 in fase TT2, 46 con *Tenure* (*Tenured*). Tale numero è cresciuto rispetto all'anno precedente (52). Su 80 P.I., 19 sono *No Tenure*, in rapporto di collaborazione.

Nel corso dell'anno sono entrati nel percorso *Tenure Track* quattro persone afferenti al Dominio *LifeTech*. Due sono risultati vincitori del bando "RNA *biology and genomics*" dopo selezione internazionale. Un terzo scienziato, entrato in TT1, è stato reclutato a seguito dell'aggiudicazione di una borsa da parte della Giovanni Armenise Harvard Foundation (*Career Development Award*). Un quarto scienziato ha assunto una posizione *Tenured* per chiamata diretta in virtù dell'elevato prestigio internazionale raggiunto.

Infine, nel Dominio Robotica e nel Dominio Nanomateriali, due scienziate sono state ritenute meritevoli del passaggio diretto da TT1 a *Tenured*.

4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il 2023 è coinciso con il compimento dei venti anni dalla legge istitutiva della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, che ha voluto celebrare la ricorrenza con una serie di iniziative aperte al pubblico, inaugurate da un evento istituzionale di ampia rilevanza a Genova il 21 e il 22 settembre, e proseguite fino al 16 febbraio 2024, corrispondente alla data dell'assegnazione della sede dell'Istituto alla città di Genova.

Nel mese di maggio è stato, poi, inaugurato il *Center for Robotics and Intelligent Systems*: nel centro sono concentrate la maggior parte delle linee di ricerca di robotica dell'IIT: dalla robotica chirurgica a quella industriale, dagli esoscheletri riabilitativi all'esplorazione spaziale. Il 13 giugno stato inaugurato il nuovo incubatore d'impresa *Hub for Entrepreneurship (H4E)*, nato dalla sinergia tra la Regione Liguria, Filse S.p.A., Invitalia e gestito dall'IIT, situato presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, una struttura in grado di supportare la crescita e lo sviluppo delle idee imprenditoriali originatesi dal mondo della ricerca ligure negli ambiti della *Smart Strategy* regionale.

Dal 10 al 13 luglio è stata organizzata la conferenza *Living Machines*, ospitata all'interno dell'Acquario di Genova, sulle tecnologie capaci di replicare la struttura e i meccanismi di funzionamento degli esseri viventi (essere umano e altre specie animali, piante, funghi e batteri).

Nel corso del 2023 è stata completata la predisposizione del Piano Strategico 2024-2029 che vede al centro l'intelligenza artificiale. Il nuovo Piano presenta aspetti di innovazione ma anche di continuità rispetto al precedente.

Infatti, da un lato, viene mantenuta la struttura dei domini di ricerca e le relative priorità; dall'altro, sono introdotti cinque programmi *Flagship* trasversali ai vari domini.

4.1 Produzione Scientifica e nuovi progetti acquisiti

La produzione scientifica di IIT nel 2023 si è confermata sugli alti livelli degli anni precedenti in termini di numero di articoli su riviste e atti di congresso. In totale, dall'inizio dell'attività scientifica, IIT vanta oltre 20.000 pubblicazioni, di cui 1.599 nel solo 2023. Circa il 13 per cento delle pubblicazioni nel 2023 rientra nel 10 per cento delle pubblicazioni più citate al mondo.

L'IIT continua a promuovere le pratiche della scienza aperta (*open science*): circa il 70 per cento delle pubblicazioni di IIT del 2023 è liberamente fruibile in modalità *gold e green open access*.

Nel 2023, i nuovi progetti "acquisiti" dall'Istituto sono stati 74 (progetti finanziati da istituzioni europee e nazionali, nonché da altre fondazioni), come emerge dalla successiva tabella "Progetti aggiudicati nel 2023".

Tra questi, spiccano i progetti europei gestiti dall'*European Research Council* (ERC): 11 sono stati aggiudicati alla Fondazione, che in 4 di essi è capofila. Di particolare rilievo sono, inoltre: 1 *ERC Consolidator Grant*, 1 *ERC Advanced Grant* e 2 *ERC POC (Proof of concept)* ad alto contenuto di innovazione.

A fine 2023 i progetti ERC acquisiti da IIT a partire dalla sua istituzione sono 71, di cui 66 sono stati condotti nei laboratori dell'Istituto. Il valore complessivo di *budget* a disposizione è di circa 79 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente (75 milioni).

Nella tabella seguente i progetti "acquisiti" sono classificati in base alla data di aggiudicazione, indipendentemente dalla data di inizio attività.

Tabella 10 - Progetti aggiudicati nel 2023

| Tipologia | Numero progetti "acquisiti" | Valore del finanziamento |
|-----------------------|-----------------------------|--------------------------|
| Europei (tra cui ERC) | 39 | 16.098.758 |
| Fondazione | 19 | 2.266.902 |
| Internazionali | 5 | 643.325 |
| Nazionali | 11 | 4.868.642 |
| Pnrr e Pnc | 0 | 0 |
| Totale | 74 | 23.877.627 |

Fonte: dati forniti dall'ente

Detti progetti sono una quota parte dei "contributi alla ricerca" di cui alla relativa voce del conto economico (pari ad euro 43.198.054, come risulta dal par. 7.4), voce che comprende sia i progetti assentiti negli anni precedenti e in corso di realizzazione, sia i nuovi progetti, acquisiti, appunto, nell'anno.

4.2 Technology Transfer

La Direzione Trasferimento tecnologico ha un ruolo strategico all'interno dell'Istituto, perseguendo l'obiettivo di portare i risultati della ricerca sul mercato, così contribuendo a realizzare quanto previsto dall'art. 3 dello statuto: *“La Fondazione ha lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, in coerenza con gli indirizzi della politica scientifica e tecnologica nazionale, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale”*.

La norma statutaria è speculare alla normativa primaria, che istituisce la Fondazione *“con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale”* (art. 4, comma 1, primo periodo, d.l. n. 269 del 2003).

In relazione alla centralità della collaborazione con il mondo industriale, la Fondazione, su *input* del Comitato di valutazione (raccomandazione 7 della relazione conclusiva presentata al Consiglio il 14 luglio 2022), ha riorganizzato la Direzione, istituendo nuove articolazioni, mentre ulteriori iniziative sono previste nel piano strategico 2024-2029.

La centralità del trasferimento tecnologico - vera e propria *mission* dell'Istituto - si apprezza anche negli auspici del Ministro dell'economia e delle finanze che, nell'inaugurare un nuovo ente in ambito scientifico, ha ricordato finalità ed obiettivi di crescita delle fondazioni vigilate dal Governo¹⁴. Detti obiettivi, peraltro, si ricollegano agli auspici espressi ai massimi livelli delle istituzioni eurounitarie, rilevato che le prospettive di crescita dell'Europa dipendono principalmente dalla capacità di trasformare la ricerca scientifica e tecnologica in un vantaggio competitivo per le imprese¹⁵.

¹⁴ Dal comunicato stampa del Ministro Giorgetti del 3 maggio 2024 si evince che i *target* sfidanti assegnati alla nuova fondazione (AI4Industry, il cui statuto è stato approvato con d.p.c.m. 26 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 62-bis del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106) sono fonte di ispirazione per tutte le altre fondazioni in ambito scientifico. Si legge nel comunicato: *“Il successo di AI4Industry si baserà sulla capacità di collaborazione con il sistema produttivo, che misureremo attraverso degli indicatori di performance. Come per ogni progetto ambizioso - e aggiungerei come per chiunque utilizza soldi pubblici - serve infatti definire in anticipo gli indicatori quantitativi. Alla fondazione assegniamo target sfidanti: - primo, entro 3 anni le entrate da risorse esterne (aggiungi azione di bandi competitivi e collaborazioni con imprese) dovranno essere pari al fondo di dotazione dello Stato, ovvero 20 milioni l'anno; - secondo, entro 5 anni i proventi da collaborazioni industriali dovranno superare la dotazione del fondo statale. Si tratta di uno standard a cui progressivamente dovranno adeguarsi tutte le fondazioni di ricerca vigilate dal Governo, come prevedremo nel progetto di rafforzamento dei centri a cui stiamo lavorando. Quello delle fondazioni è un modello di successo, che deve utilizzare la flessibilità gestionale per mantenere il proprio carattere distintivo, ovvero lavorare - in modo complementare alla ricerca pubblica - sul trasferimento tecnologico. Alla dimostrazione di questa capacità sarà subordinato il mantenimento dei contributi dello Stato”*.

¹⁵ Cfr. *“Il rapporto sul futuro della competitività europea di Mario Draghi”* presentato il 9 settembre 2024 in una conferenza stampa congiunta con la Presidente della Commissione europea, von der Leyen, sulla base dell'incarico conferito a Draghi dalla Commissione europea nel 2023; rapporto poi presentato al Parlamento europeo, il 17 settembre 2024 e pubblicato negli atti parlamentari in data 26 settembre 2024.

Per quanto attiene al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, dalla costituzione di IIT al 31 dicembre 2023, sono state depositate 1.584 domande di brevetto, di cui 778 hanno ricevuto la protezione brevettuale e 308 sono quelle in attesa di concessione. Nell'esercizio in esame sono state depositate 143 domande di brevetto; 97 sono state le concessioni, tutte da ricondurre a domande presentate in anni precedenti. Il numero di brevetti usciti dal portafoglio è pari a 128, di cui 95 abbandonati nell'anno a seguito dell'attività di monitoraggio sul livello di interesse del mercato, mentre 33 sono scaduti per naturale decorrenza dei termini.

Un dato particolarmente rilevante, stante la *mission* statutaria di portare la tecnologia al servizio del Paese, è il numero dei brevetti concessi in licenza alle aziende che innovano il sistema produttivo: nel 2023 sono stati stipulati 10 nuovi contratti di licenza (di cui 6 licenze e 4 opzioni). Nel corso degli anni, circa il 20 per cento delle famiglie brevettuali in portafoglio risulta dato in licenza, tramite 64 contratti attivi, ove per famiglia brevettuale si intende l'insieme dei brevetti (o domande di brevetto) che attiene alla stessa invenzione.

Nel 2023, è stato sottoscritto un nuovo accordo di *joint lab* con Inail, il cui proficuo sodalizio va avanti in modo continuativo da più di 11 anni e sono stati rinnovati i laboratori congiunti con due importanti gruppi industriali portando a 18 il numero di *joint lab* attivi a fine anno con aziende, centri di ricerca e sviluppo e I.r.c.c.s.

In aggiunta a ciò, sono stati firmati 61 nuovi progetti di collaborazione industriale che hanno interessato per il 29 per cento l'area *Robotics*, per il 34 per cento *Material Science and Nano*, per il 28 per cento *Life Science* e per il 9 per cento *Computation*.

Grazie a queste attività nel 2023 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti diretti e *in-kind*, collegati al trasferimento tecnologico, per oltre 15 milioni.

Infine, sono state accreditate due nuove iniziative di *start-up*: *SAMS Technology*, nata presso la linea di ricerca IIT "*Nanomaterials for Energy and Lifescience*" del *Center for Nano Science and Technology* di Milano (CNST) e il progetto *Exsensia*, proveniente dal *Center for Robotics and Intelligent Systems* (CRIS), che portano a fine anno a 34 il numero di aziende nate dalle tecnologie sviluppate nei laboratori di IIT e a più di 50 i progetti in fase di studio.

4.3 Stato di avanzamento dei progetti Pnrr-Pnc

Il 2023 è stato il primo anno di attività per i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) nei quali l'IIT è coinvolto, raggiungendo diversi obiettivi e risultati. In particolare, l'IIT sta operando in tre Centri Nazionali, in tre Partenariati estesi, in due Ecosistemi regionali, in uno Infrastruttura Innovazione, in quattro progetti della missione Salute (le cui dimensioni sono più piccole rispetto agli altri), e in un'Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale del Piano complementare del Pnrr.

In particolare, è nuovo l'ingresso dell'IIT nei quattro progetti della missione Salute amministrati dal Ministero della salute e coordinati da enti ospedalieri: a Milano l'Ospedale San Raffaele, il Centro Neurologico Carlo Besta e la Fondazione don Gnocchi e a Genova l'Istituto Giannina Gaslini.

I progetti sono organizzati secondo una struttura *Hub & Spoke* (a parte le "Infrastrutture per l'innovazione" che seguono una diversa filosofia implementativa). Gli stessi sono eseguiti tramite la costituzione di un'entità legale - *Hub* - (Fondazione di partecipazione, Scarl) che riceve il finanziamento e aggrega/controlla i rendiconti, monitorando la regolare esecuzione del progetto e il rispetto delle regole, demandando ulteriori controlli agli *Spoke*. Gli *Spoke* sono i soggetti esecutori incaricati della realizzazione delle attività e, a loro volta, si avvalgono della collaborazione di altri soggetti affiliati. Le verifiche periodiche vengono effettuate dalle strutture di missione indicate dai ministeri coinvolti con il supporto di Invitalia.

L'IIT, per la sua natura, ha potuto partecipare come responsabile di *Spoke* e non come soggetto proponente.

I progetti Pnrr sono periodicamente monitorati dai rispettivi organi di governo (Consiglio di IIT) ai quali recentemente il Ministero ha aggiunto propri rappresentanti. Il tipo di controllo di rendicontazione è interattivo e quindi consente opportune modifiche di rotta anche in seguito all'evoluzione della normativa o dei sistemi di monitoraggio utilizzati. Inoltre, anche gli *Spoke* organizzano e coordinano incontri di aggiornamento e verifica con gli affiliati che contribuiscono all'avanzamento del progetto.

Dal monitoraggio al 30 giugno 2024 (Quinto monitoraggio della Sezione controllo enti), è emerso che le risorse assegnate alla Fondazione - per progetti acquisiti negli esercizi precedenti

- raggiungono la somma di euro 96.111.120 (in flessione rispetto ai 98,9 milioni indicati nella precedente relazione, a causa del ricalcolo dovuto alla gestione di taluni fondi direttamente dai destinatari finali senza transitare per la Fondazione).

Posto che i dati richiesti dalla Sezione controllo enti in sede di monitoraggio (somme ricevute) comprendono soltanto le erogazioni per cassa, le risorse incassate risorse sono pari a 17.088.223 euro mentre i pagamenti ammontano a 13.370.053 euro.

Dalle stesse dichiarazioni dell'Istituto (in sede di Quinto monitoraggio), risulta che tutti i progetti sono stati avviati e che determinati obiettivi sono stati raggiunti, in coerenza con quanto previsto per la scadenza temporale del 30 giugno 2024.

Nella reportistica interna, emerge, in particolare, che il 44 per cento degli importi sono stati impegnati, il 15 per cento sono stati contabilizzati (considerando anche l'*overhead* maturato), il 15 per cento sono stati rendicontati e l'8 per cento dei fondi sono stati anche approvati.

5 - L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Fondazione sono regolati, come normativa primaria, dal codice civile e dal vigente codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023).

L'attività di fornitura di beni e servizi è soggetta, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (attuale art. 49 d.lgs. n. 36 del 2023); nella sezione "Bandi di gara e albo fornitori" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'ente dichiara di adempiere agli obblighi di comunicazione all'Anac anche alla luce delle disposizioni recate dall'art. 23 d.lgs. n. 36 del 2023 (Banca dati dei contratti pubblici).

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Istituto aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa).

Nei dati esposti nella tabella che segue, sono riportati gli affidamenti negoziali perfezionati nel 2023, distinguendo la tipologia di procedura negoziale adottata. Su un valore complessivo di 54.456.354 euro di contratti stipulati, la gran parte (oltre 38 milioni) si è concretizzata in affidamenti diretti, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne, che prevedono specifici parametri, quali il costo di mercato e, comunque, la comparazione con altri preventivi.

I criteri seguiti dalla Fondazione sono esplicitati nella *"Policy per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzione di opere o lavori per la Fondazione IIT"*, da ultimo revisionata il 18 marzo 2016, nella quale si evidenzia la soggezione dell'Istituto alle norme sugli appalti pubblici, in quanto *"organismo di diritto pubblico"*, oltre ad essere specificate le modalità operative applicate, basate sulla selezione competitiva dei fornitori, con una schematizzazione riepilogativa degli attori coinvolti nei processi di acquisto e dei rispettivi ruoli.

L'assoluta prevalenza degli affidamenti diretti è dovuta sia alle peculiarità delle attività di ricerca sia al modello organizzativo, incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto. Detto ciò, si raccomanda il rispetto del principio di rotazione negli affidamenti, ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 36 del 2023.

Tabella 11 - Attività negoziale 2023

| Modalità di affidamento utilizzata | Numero contratti | Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge | DI CUI | | | | | |
|--|------------------|--|-----------------|---------|---------------|-----------|---------------------|------------|
| | | | Utilizzo Consip | | Utilizzo Mepa | | Extra Consip e Mepa | |
| Procedure aperte (art. 60, d.lgs. 50/2016) (art. 71, D.lgs 36/2023) | 7 | 2.221.260 | | | | | | |
| Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. b), d.lgs. 50/2016) (art. 76, co. 2, lett. b) n. 2 del D.Lgs. 36/2023) (cd. "Unicità") | 3 | 844.518 | | | | | | |
| Procedura negoziata (art. 63, co. 2, lett. a), d.lgs. 50/2016) | | | | | | | | |
| Affidamento diretto (art. 1, co. 2, lett. a), d.l. 76/2020 (art. 50, co. 1 lett. a) e b) del D.lgs 36/2023) | 14.658 | 38.854.207 | 5 | 178.922 | 468 | 1.308.931 | 14.185 | 37.366.354 |
| Procedura negoziata (art. 1, co. 2, lett. b), d.l. 76/2020 (art. 50, co. 1 lett. b) c) d) del D.lgs 36/2023) | | | | | | | | |
| Affidamento in adesione ad accordo quadro/convenzioni stipulate da Centrali di Committenza | 6 | 9.193.402 | | | | | 6 | 9.193.401 |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato da IIT | 1.209 | 3.342.966 | | | | | | |
| Totale complessivo | 15.883 | 54.456.353 | | | | | | |

Fonte: dati forniti dall'ente

Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, l'indice di tempestività, per il 2023, è risultato pari a -11 giorni (nel 2022 era di -20,84 giorni).

6 - IL CONTENZIOSO

La tabella che segue riassume le vicende legate ai contenziosi riguardanti l'Istituto.

Tabella 12 - Contenzioso

| NUMERO | PROCEDIMENTO | AUTORITÀ | DESCRIZIONE | STATO | FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31/12/2023 |
|--------|--------------|---------------------|--|--|---|
| 1) | RG 5041/2022 | Tribunale di Genova | In data 22.4.2022 una società ha notificato a IIT un decreto ingiuntivo per ottenere il pagamento di euro 38k circa, oltre spese, a fronte delle attività svolte in qualità di subappaltatore (i lavori, relativi all'installazione di un supermicroscopio, sono stati affidati all'appaltatore nel 2020 e lo stesso, nel mentre, è fallito). | In data 1.6.2022 IIT ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo. La prima udienza si è tenuta il giorno 09.11.2022. A seguito dell'udienza del 9.11.2022, il Trib. di Genova, con ordinanza, ha rigettato la provvisoria esecutività del decreto rinviando la discussione al 19.6.2023. In data 11.7.2023, il Giudice ha revocato il decreto. La sentenza non è stata appellata ed è divenuta definitiva. | |
| 2) | RG 5351/2022 | Tribunale di Genova | In data 14.6.2022 una società ha notificato a IIT atto di citazione dinanzi al Tribunale ordinario di Genova contestando a IIT l'avvenuta risoluzione per inadempimento del contratto di appalto ex art. 108 c. 3 Codice appalti, con richiesta di euro 22k circa a titolo risarcimento danni ed euro 46k circa a titolo di lavorazioni eseguite e non pagate. | La prima udienza (7.11.2022) è stata rinviata al 21.12.2022. All'udienza del 18.10.2023, IIT ha chiesto l'assegnazione del termine per precisazione delle conclusioni e il rigetto delle istanze istruttorie di controparte. Parte attrice, invece, si è soffermata sull'opportunità di acquisire le prove testimoniali richieste, nonché sull'istanza di consulenza tecnica. | Dopo l'ammissione delle prove, il 15.2.2024 sono stati sentiti i testi (udienza 17.4.2024). IIT ha eccepito l'inammissibilità di una deposizione (udienza 18.9.2024). Sul punto, il giudice, con ordinanza 13.12.2024, ha fissato al 18.6.2025 l'udienza di precisazione delle conclusioni. |

| NUMERO | PROCEDIMENTO | AUTORITÀ | DESCRIZIONE | STATO | FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31/12/2023 |
|--------|----------------|------------------------------------|--|---|---|
| 3) | RG 15774/2023 | Tribunale di Torino | In data 3.8.2021 il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento di una società parte di un RTI. IIT, che si è vista rigettare una propria domanda di ammissione allo stato passivo, ha presentato opposizione avverso il medesimo in data 13.9.2023. | In data 24.12.2019 due imprese, costituite in RTI, si sono aggiudicate i lavori di rifunzionalizzazione delle aree destinate al laboratorio STEM di IIT in Genova Morego. Nel corso dell'esecuzione dei lavori, si è verificata un'anomalia dovuta ad un errore di attestazione dei cavi da parte dei tecnici della subappaltatrice incaricata dal RTI, che ha causato diversi danni a IIT. In data 20.5.2021, una delle due imprese, proponeva a IIT la somma a saldo e stralcio di euro 11.633,00. Interventuto il fallimento della menzionata impresa, IIT ha chiesto l'ammissione allo stato passivo. Comunicata l'esecutività dello stato passivo, ove IIT è stata ammessa per euro 2.500,00 come creditore chirografario, IIT ha presentato un'ulteriore richiesta, non accolta e, in data 13.9.2023, ha presentato opposizione allo stato passivo. | L'udienza inizialmente fissata per il 22.1.2024 è stata rinviata al 21.3.2024 per valutare eventuali soluzioni transattive. All'udienza del 21.3.2024, le parti hanno dato atto dell'esito negativo delle trattative e il giudice ha autorizzato le memorie per la precisazione delle conclusioni. In data 22.4.2024 si è tenuta l'udienza. In data 1.8.2024 il Collegio ha rigettato l'opposizione di IIT, dichiarandola tenuta al pagamento delle spese, liquidate nell'importo di euro 7.313,00 per compensi, oltre al 15% per spese generali, C.P.A. e I.V.A., nella misura di legge. |
| 4) | R.G. 9473/2024 | Tribunale di Genova - Sez. Imprese | In data 19.9.2024 una società ha notificato atto di citazione dinanzi al Tribunale di Genova, sezione Imprese, con il quale contesta a IIT la fondatezza delle riserve sollevate in occasione dei SAL inerenti ai lavori a questa affidati. | IIT è stata citata a comparire in data 26.2.2025 e si è costituita in giudizio entro il termine del 18.12.2024 (udienza <i>ex art. 168-bis</i> , comma 4 c.p.c. 4.3.2025) | |

| NUMERO | PROCEDIMENTO | AUTORITÀ | DESCRIZIONE | STATO | FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31/12/2023 |
|--------|--------------|-----------------------------------|--|--|--|
| 5) | RG 871/2024 | Tribunale di Genova - Sez. Lavoro | Un ex dipendente - licenziato a seguito di un prolungato periodo di assenza ingiustificata - ha chiesto la condanna della Fondazione al risarcimento dei danni conseguenti alla mancata adozione del "regolamento" di cui al previgente art. 92, comma 5, d.lgs. 163/2006, in quanto ciò gli avrebbe impedito di percepire le somme aggiuntive previste per i lavori svolti dall'Istituto dal 2008 al 2014, in relazione ai quali egli avrebbe rivestito il ruolo di RUP. La quantificazione economica non è specificata. | IIT si è costituita nel giudizio nei termini di legge chiedendo il rigetto delle domande dell'ex dipendente. La prima udienza si è tenuta in data 11.10.2024 alla presenza delle parti e in questa occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, con esito negativo. Il Giudice si è riservato quindi di decidere sulle istanze di prova delle parti e allo stato le parti sono in attesa della decisione del Giudice. | |
| 6) | RG 2811/2024 | Tribunale di Genova - Sez. Lavoro | Un ex dipendente - cessato dal servizio per dimissioni con preavviso - ha chiesto la condanna della Fondazione: 1. al pagamento del premio individuale Mbo cui avrebbe avuto titolo per effetto del superiore inquadramento contrattuale a suo dire spettante; 2. al risarcimento del danno alla salute patito a causa di detto mancato riconoscimento; 3. al pagamento dell'indennità per ferie e permessi non goduti alla cessazione del rapporto di lavoro. Domande per un valore complessivo di euro 35.709,91 oltre interessi e rivalutazioni. | IIT si è costituita nel giudizio nei termini di legge chiedendo il rigetto delle domande dell'ex dipendente. La prima udienza si terrà il 13.2.2025. | |

Fonte: dati forniti dall'ente

7 - I RISULTATI DELLA GESTIONE

7.1 L'ordinamento contabile

La Fondazione redige i propri bilanci secondo il principio della contabilità economico-patrimoniale, in conformità agli articoli 2423 e ss. del codice civile. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE (relativamente alle "grandi società" e agli "enti di interesse pubblico").

In applicazione del d.lgs. n. 91 del 2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, la Fondazione è tenuta ad osservare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di esposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", con i relativi allegati.

Come già accennato, la Fondazione è stata inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15 del Pnrr ed è, quindi, tenuta alla predisposizione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 in coerenza con le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane¹⁶ (art. 10 d.l. n. 113 del 2024; Determina RGS n. 259 del 2024).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La normativa interna sui documenti di bilancio - *budget* e bilancio di esercizio - è contenuta negli articoli 15 e 16 dello statuto. Il *budget*, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, viene trasmesso dal Comitato esecutivo al Consiglio e rappresenta lo strumento

¹⁶ Cfr. la Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 novembre 2011 relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, così come modificata dalla Direttiva 2024/1265, e, in particolare, l'articolo 3, che dispone che "*gli Stati membri si dotano di sistemi di contabilità pubblica che coprono in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e che contengono le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza*", anche "*al fine di predisporre i dati basati sul sistema europeo dei conti nazionali e regionali*".

Nell'ambito della Riforma 1.15 del Pnrr dell'Italia, denominata "*Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*" inserita nella Missione 1, Componente 1, la *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15 prevede una fase pilota, avviata con d.l. n. 113 del 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 143 del 2024. Le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota sono state individuate con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259 del 2024.

di programmazione annuale delle attività di ricerca. Il Comitato esecutivo redige anche il bilancio di esercizio corredato della relazione sulla gestione e, entro il 30 aprile, lo trasmette al Collegio sindacale il quale, a sua volta, lo inoltra, con allegata la propria relazione, al Consiglio che lo approva e lo rende pubblico.

Per il 2023, il *budget* è stato inizialmente deliberato dal Comitato esecutivo il 21 dicembre 2022 e poi rivisto il 23 marzo 2023 per recepire le novità portate dalla legge di bilancio.

Con la legge di bilancio per il 2023 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022) è stato, infatti, disposto un incremento del finanziamento statale, per l'importo complessivo di 24 milioni nel triennio 2023-2025 (precisamente 103,5 milioni per il 2023, 103,5 milioni per il 2024 e 97,5 milioni per il 2025, importi lordi, da nettizzare applicando le misure di contenimento della spesa pubblica intervenute negli anni).

In sintesi, il finanziamento netto dello Stato è pari a 101,3 milioni (al netto delle restituzioni per *spending review*), in aumento rispetto a quello degli anni precedenti, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 13 - Finanziamenti statali

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Erogato Lordo | 96.480.852 | 93.578.625 | 93.578.625 | 93.578.625 | 93.578.625 | 93.578.625 | 103.578.625 |
| <i>Spending Review</i> | 2.027.045 | 2.027.045 | 2.027.045 | 2.229.311 | 2.229.311 | 2.229.311 | 2.229.311 |
| Finanziamento netto | 94.453.807 | 91.551.580 | 91.551.580 | 91.349.314 | 91.349.314 | 91.349.314 | 101.349.314 |

Fonte: dati forniti dall'ente

Il bilancio di esercizio relativo al 2023 è stato esaminato dal Comitato esecutivo il 18 aprile 2024 e approvato dal Consiglio il 23 aprile 2024. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 18 aprile 2024.

Inoltre, il bilancio stesso è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva. La società, attualmente contrattualizzata per il triennio 2024-2026 (per la revisione dei bilanci 2023-2025), era già incaricata per i periodi anteriori e, quindi, per l'esame del bilancio 2023.

Come previsto dal citato d.m. 27 marzo 2013, il bilancio è corredato dal conto consuntivo in termini di cassa, dal rapporto sugli obiettivi da conseguire e dal piano degli indicatori e dei risultati attesi in conformità alle linee guida generali definite con d.p.c.m. 18 settembre 2012,

nonché dai prospetti SIOPE di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Nella tabella seguente sono indicati i dati di bilancio più significativi, oggetto di valutazione nel prosieguo della relazione.

Tabella 14 - Dati di bilancio sintetici

| | 2022 | 2023 | var. % | var. assoluta |
|-----------------------|-------------|-------------|--------|---------------|
| CE Utile d'esercizio | 7.279.825 | 6.893.438 | -5,31 | -386.387 |
| SP Patrimonio netto | 213.299.414 | 207.298.974 | -2,81 | -6.000.440 |
| Disponibilità liquide | 31.382.287 | 31.621.730 | 0,76 | 239.443 |
| Crediti | 21.817.300 | 30.137.975 | 38,14 | 8.320.675 |
| Debiti | 63.495.375 | 60.982.243 | -3,96 | -2.513.132 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

7.2 Limiti imposti dalla legge di bilancio per il 2020

La legge di bilancio dello Stato per il 2020 (legge n. 160 del 2019) ha previsto due limitazioni di spesa che riguardano anche l'IIT:

- articolo 1, comma 590 e ss.: contenimento delle spese per consumi, servizi e godimento beni di terzi ad un livello pari alla media degli anni 2016, 2017 e 2018¹⁷;
- articolo 1, comma 610 e ss.: limitazione delle spese correnti del settore informatico al 90 per cento della media degli anni 2016 e 2017 (effetti sospesi per il 2020 dall'art. 238, comma 6, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, successivamente il comma 610 è stato abrogato dall'art. 53, comma 6, lettera b, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108).

¹⁷ Il comma 590 individua il perimetro di applicabilità delle previsioni in oggetto e nello specifico si riferisce anche agli enti e alle amministrazioni comprese nel c.d. "Elenco ISTAT" (tra cui IIT); il comma 591, come detto, dispone che gli enti di cui al comma 590, a decorrere dall'anno 2020, non possano sostenere spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le stesse finalità nel triennio 2016-2018, come da relativo bilancio deliberato; il comma 592 stabilisce dettagliatamente le modalità di definizione della spesa per acquisto di beni e servizi, citando le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio secondo gli schemi previsti dal d.m. 27 marzo 2013 (materiali di consumo, servizi e godimento beni di terzi); il comma 593 dispone che, fermo restando l'equilibrio di bilancio di cui al comma 591, le spese di cui sopra possano essere incrementate se si ha un corrispondente aumento di ricavi rispetto a quelli del solo 2018 (solo ricavi in conto esercizio e non in conto capitale), con un criterio quindi asimmetrico rispetto al valore dei costi di riferimento.

In particolare, il comma 593 (come modificato dall'art. 53, comma 6, lett. a del d.l. n. 77 del 2021) ha previsto che *“Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR”*.

Di interesse anche il comma 594, secondo cui, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento (il versamento è stato effettuato e compare nella voce *“altri oneri”* del conto economico). Il disposto normativo non essendo stato abrogato è da intendersi ancora in vigore.

Con circolare RGS 21 aprile 2020, n. 9, è stato precisato che *“ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato”* con esclusione, *a contrariis*, delle spese sostenute con i c.d. *“fondi esterni”*.

Nel corso del 2022 è stata emanata la circolare RGS 19 maggio 2022, n. 23, che escludeva dal limite di spesa, per l'anno 2022, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti e combustibili. La stessa esclusione è stata prevista per l'esercizio 2023 (Circolare RGS 7 dicembre 2022, n. 42).

In sede di programmazione per l'esercizio 2023 si è provveduto a definire, alla luce delle norme primarie e delle menzionate circolari applicative, la base di calcolo delle limitazioni di spesa. In sintesi, previa individuazione della fonte di alimentazione di ciascuna spesa, sono state escluse dall'ambito di applicazione delle misure di contenimento le spese per servizi sostenute con finanziamenti diversi dal bilancio dello Stato, oppure le risorse presenti in bilancio ma aventi vincolo di destinazione specifica (es. donazioni private vincolate, fondi *ex* Fondazione IRI, di cui all'art. 17, comma 2 del d.l. n. 112 del 2008, fondi residui del progetto *Human Technopole*).

Il Collegio sindacale, nella relazione del 18 aprile 2024, ha attestato il rispetto dei predetti limiti di spesa.

Tabella 15 - Voci di bilancio rilevanti secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013

| Valori assoggettati al comma 590 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 6.939.597 | 6.662.538 | 6.567.858 |
| B.7 Costi per servizi | 41.755.531 | 41.182.309 | 41.519.661 |
| di cui: | | | |
| <i>B.7.a Erogazione servizi istituzionali</i> | 16.429.247 | 16.868.242 | 17.113.066 |
| <i>B.7.b Acquisizione di servizi</i> | 6.925.501 | 6.956.076 | 7.733.692 |
| <i>B.7.c Consulenze collaborazioni e altre prestazioni</i> | 18.250.501 | 17.212.802 | 16.512.001 |
| <i>B.7.d Compensi ad organi di amministrazione</i> | 150.283 | 145.188 | 160.902 |
| B.8 Costi per godimento di beni di terzi | 1.138.393 | 1.127.329 | 1.198.288 |
| Totale | 49.833.521 | 48.972.176 | 49.285.807 |

Fonte: dati forniti dall'ente

Tabella 16 - Verifica del limite di spesa nel 2023 secondo la riclassifica di cui al d.m. 27 marzo 2013

| 2023 | Media 16-18 | Valori soggetti al comma 590 | Valori non soggetti al comma 590 | Totale |
|---|-------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|
| B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 6.723.331 | 4.725.621 | 6.989.287 | 11.714.908 |
| B.7 Costi per servizi | 41.485.834 | 31.968.573 | 40.112.352 | 72.080.925 |
| di cui: | | | | 0 |
| <i>B.7.a Erogazione servizi istituzionali</i> | 16.803.518 | 14.536.520 | 10.337.103 | 24.873.623 |
| <i>B.7.b Acquisizione di servizi</i> | 7.205.090 | 8.321.612 | 4.838.923 | 13.160.535 |
| <i>B.7.c Consulenze collaborazioni e altre prestazioni</i> | 17.325.101 | 9.021.975 | 24.936.326 | 33.958.301 |
| <i>B.7.d Compensi ad organi di amministrazione</i> | 152.124 | 88.466 | | 88.466 |
| B.8 Costi per godimento di beni di terzi | 1.154.670 | 1.010.333 | 422.778 | 1.433.111 |
| Totale | 49.363.835 | 37.704.527 | 47.524.417 | 85.228.944 |

Fonte: dati forniti dall'ente

7.3 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c., è ordinato per macro-classi, conformemente al criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.

Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono riportate le voci e gli importi relativi alle attività e alle passività dell'esercizio 2023, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

| ATTIVITÀ | 2022 | 2023 | Var.ne % 2023/2022 | var.ne assoluta 2023-2022 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|
| A) Crediti verso lo Stato ed enti per la partecipazione al patrimonio iniziale | | | | |
| B) Immobilizzazioni | | | | |
| I. Immateriali | 4.096.784 | 3.450.280 | -15,78 | -646.504 |
| II. Materiali | 82.187.193 | 75.564.897 | -8,06 | -6.622.296 |
| III. Finanziarie | 97.702.994 | 95.594.075 | -2,16 | -2.108.919 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 183.986.971 | 174.609.252 | -5,10 | -9.377.719 |
| C) Attivo circolante | | | | |
| I. Rimanenze | 16.236.733 | 17.537.094 | 8,01 | 1.300.361 |
| II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni | 21.817.300 | 30.137.975 | 38,14 | 8.320.675 |
| III Attività finanziarie non immobilizzate | 168.679.812 | 174.108.547 | 3,22 | 5.428.735 |
| IV Disponibilità liquide | 31.382.287 | 31.621.730 | 0,76 | 239.443 |
| Totale attivo circolante (C) | 238.116.132 | 253.405.346 | 6,42 | 15.289.214 |
| D) Ratei e risconti | 1.802.325 | 1.521.305 | -15,59 | -281.020 |
| TOTALE ATTIVO | 423.905.428 | 429.535.903 | 1,33 | 5.630.475 |
| PASSIVITÀ | | | | |
| A) Patrimonio netto | | | | |
| I. Fondo di dotazione e riserve | 100.000.000 | 100.000.000 | 0 | 0 |
| II. Patrimonio vincolato da terzi | 61.334.113 | 51.128.917 | -16,64 | -10.205.196 |
| III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi | 29.891.995 | 46.878.771 | 56,83 | 16.986.776 |
| IV. Fondo per attività istituzionali | 14.793.490 | 2.397.848 | -83,79 | -12.395.642 |
| V. Riserva arrotondamento | -9 | 0 | -100 | 9 |
| VI. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio | 7.279.825 | 6.893.438 | -5,31 | -386.387 |
| Totale Patrimonio netto | 213.299.414 | 207.298.974 | -2,81 | -6.000.440 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | | | |
| I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili | 1.148.234 | 1.089.209 | -5,14 | -59.025 |
| III. Fondo progetto <i>Technology Transfer</i> | 1.794.030 | 1.774.096 | -1,11 | -19.934 |
| Totale fondi per rischi e oneri | 2.942.264 | 2.863.305 | -2,68 | -78.959 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 10.749.090 | 11.867.002 | 10,40 | 1.117.912 |
| D) Debiti | 63.495.375 | 60.982.243 | -3,96 | -2.513.132 |
| E) Ratei e risconti | 133.419.285 | 146.524.379 | 9,82 | 13.105.094 |
| TOTALE PASSIVO | 423.905.428 | 429.535.903 | 1,33 | 5.630.475 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

L'attivo dello stato patrimoniale risulta in aumento di 5,6 milioni (1,33 per cento). L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'attivo circolante e, in particolare, delle voci "Crediti che non costituiscono immobilizzazioni" e "Attività finanziarie non immobilizzate".

Quest'ultima voce - che rappresenta i saldi delle giacenze presenti nei conti accesi presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 18 del d.l. 1° luglio 2009, n 78¹⁸ - fa registrare nel 2023 un incremento del 3,22 per cento, passando da 168,6 milioni nel 2022 a 174,1 milioni.

L'importo dei crediti è variato rispetto all'esercizio precedente (+38,1 per cento, con una variazione assoluta di oltre 8,3 milioni). Ciò in conseguenza all'incremento delle attività progettuali i cui costi vengono rimborsati a seguito di rendicontazione. Sono compresi sia i costi già rendicontati sia quelli in corso di rendicontazione agli enti finanziatori (in particolare Inail, Regione Val d'Aosta, Mur per progetti Pnrr).

Per quanto attiene alle altre voci delle attività, si osserva un decremento delle immobilizzazioni, pari ad euro 9.377.719, principalmente dovuto alla flessione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie (queste ultime, imputabili alla scadenza e relativo rimborso di titoli del debito sovrano). In termini assoluti, è modesto l'impatto della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (pari a una differenza di euro 646.504), per quanto percentualmente risulti decrementato del 15,7 per cento.

Registrano incrementi le rimanenze, costituite dal valore dei "lavori in corso su ordinazione" (8 per cento, con una variazione assoluta di 1,3 milioni) mentre le disponibilità liquide aumentano dello 0,7 per cento, in valore assoluto circa 239.443 euro.

Il patrimonio netto della Fondazione, costituito e incrementato da apporti dello Stato e altri soggetti pubblici, nonché da taluni soggetti privati, risulta nel 2023 pari ad euro 207.298.974 (euro 213.299.414 nel 2022, con una diminuzione del 2,8 per cento). Registra una diminuzione

¹⁸ In attuazione dell'art. 18 del d.l. n. 78 del 2009, nel corso del 2010 è stato aperto il conto corrente infruttifero n. 25039 presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sul quale viene accreditata trimestralmente la quota del contributo annuale e, con cadenza mensile, viene effettuato il "tiraggio" della somma necessaria al funzionamento verso il conto Cassiere acceso presso la Banca tesoriera, secondo le modalità previste dal d.m. 16 giugno 2010, n. 49506.

L'art. 2 del d.m. emanato dal Mef il 25 febbraio 2010 (Adempimenti previsti dal decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, per l'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato) prevede che "I soggetti di cui all'art. 1, diversi da quelli assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, titolari di conti presso la Tesoreria dello Stato, per i pagamenti che non possono essere effettuati direttamente attraverso il servizio della Tesoreria dello Stato, solo in assenza di disponibilità sui propri conti bancari e postali e per effettive esigenze di spesa, prelevano i fondi a propria disposizione sui conti di Tesoreria, limitandone la giacenza sui predetti conti bancari o postali ai tempi strettamente necessari alle tipologie di attività gestorie da effettuare".

il "Patrimonio vincolato da terzi" (euro 51.128.917), con una flessione pari al 16,64 per cento. Detta posta è in massima parte riconducibile al fondo vincolato ex Fondazione IRI.

Aumenta del 56,83 per cento il fondo vincolato per decisione degli organi (in termini assoluti 16.986.776 euro) a causa degli avanzi dell'esercizio precedente destinati in sede di approvazione di bilancio. Diminuisce il Fondo vincolato ai progetti PRIN, per l'erogazione, anche per il 2023, della somma di euro 307.704, sulla base del protocollo Mef-Mur-IIT¹⁹.

Il fondo per rischi e oneri, al 31 dicembre 2023, registra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 78.959 (-2,68 per cento). Registrano, invece, un incremento (10,40 per cento) le somme accantonate per il trattamento di fine rapporto, che passano da euro 10.749.090 nel 2022 ad euro 11.867.002 nel 2023, con un aumento, in termini assoluti, di euro 1.117.912.

I debiti, costituiti dalle voci: "acconti da committenti" (euro 25.483.371), "debiti verso fornitori" (euro 9.249.373), "debiti tributari" (euro 1.172.451), "debiti verso enti di previdenza sociale" (euro 5.605.884) e "altri debiti" (euro 19.471.164), fanno registrare una flessione del 3,96 per cento, passando da 63,4 milioni del 2022 a 60,9 milioni del 2023. Tra i debiti di natura diversa si segnalano euro 3.944.091 per quote di contributo incassate nel finire dell'esercizio e da erogare ai *partner* di progetti europei in cui la Fondazione ha il ruolo di coordinatore e quote di contributi da erogare alle Università per borse di dottorato per euro 5.604.223.

I ratei e risconti aumentano del 9,82 per cento attestandosi a 146.524.379 euro con un aumento assoluto di 13.105.094 euro. In particolare, è elevato il livello dei risconti passivi sui contributi in conto capitale (passando da 74,7 a 76,9 milioni), il che appare compatibile con il notevole impegno assunto dalla struttura sui progetti finanziati con fondi Pnrr e il correlato minore utilizzo delle risorse disponibili derivanti da fondi statali nell'anno 2023 rispetto a quanto inizialmente preventivato²⁰.

¹⁹ In data 27 dicembre 2017, è stato sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'IIT un protocollo di intesa, avente ad oggetto "Iniziativa a sostegno alla nuova strategia per la crescita e l'occupazione, promossa e raccomandata dal Consiglio europeo", con il quale la Fondazione si è impegnata a co-finanziare progetti scientifici previsti nel bando Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nella misura massima di 250 milioni, riconducibili a settori scientifici di competenza (fisica, chimica, ingegneria e scienze della vita), individuati dal Ministero. In applicazione di detto protocollo, a partire dall'esercizio 2019, sono state attinte dal conto corrente infruttifero n. 25039 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato le somme erogate ai soggetti attuatori i progetti PRIN individuati e comunicati alla Fondazione dal Mur.

²⁰ Con riguardo a tale incremento, il Collegio dei sindaci, nel verbale del 18 aprile 2024, osserva che "Detti risconti in conto capitale, per lo più relativi ad attrezzature, dovrebbero garantire in futuro la crescita della struttura senza comprometterne la sostenibilità, evitando il ricorso all'indebitamento (infatti, i debiti al 31 dicembre 2023 sono tutti di breve durata) o eventuali rischi sull'adeguatezza della struttura organizzativa, quand'anche a partire dal 2027 il suddetto contributo statale dovesse ritornare al livello standard".

7.4 Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato degli artt. 2425 e 2425-bis c.c., a seguito delle modifiche intervenute con il d.lgs. n. 139 del 2015.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2023 comparati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 18 - Conto economico

| | 2022 | 2023 | Var.ne % 2023-2022 | Var.ne assoluta 2023-2022 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|---------------------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| Prestazioni di servizi | 7.026.337 | 4.818.006 | -31,43 | -2.208.331 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 1.303.608 | 1.300.361 | -0,25 | -3.247 |
| Contributo statale art. 4, l. 326/2003 | 89.813.311 | 84.688.784 | -5,71 | -5.124.527 |
| Quota contributi alla ricerca | 33.244.888 | 43.198.054 | 29,94 | 9.953.166 |
| Sopravvenienze attive | 40.212 | 81.620 | 102,97 | 41.408 |
| Altri ricavi e proventi | 11.029.194 | 11.110.430 | 0,74 | 81.236 |
| Quota contributi conto capitale | 14.867.565 | 15.065.648 | 1,33 | 198.083 |
| TOTALE VALORE PRODUZIONE | 157.325.115 | 160.262.903 | 1,87 | 2.937.788 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di merci | 10.322.804 | 11.714.908 | 13,49 | 1.392.104 |
| Costi per servizi | 74.197.496 | 72.080.925 | -2,85 | -2.116.571 |
| Costi per godimento di beni di terzi | 1.245.297 | 1.433.111 | 15,08 | 187.814 |
| Costi per il personale | 45.545.691 | 47.833.107 | 5,02 | 2.287.416 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 17.298.875 | 17.848.696 | 3,18 | 549.821 |
| Oneri diversi di gestione | 3.508.171 | 3.833.396 | 9,27 | 325.225 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 152.118.334 | 154.744.143 | 1,73 | 2.625.809 |
| Differenza tra Valore e Costi della produzione | 5.206.781 | 5.518.760 | 5,99 | 311.979 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | |
| Altri proventi finanziari | 3.237.075 | 2.592.516 | -19,91 | -644.559 |
| Interessi ed altri oneri finanziari | -478.114 | -475.343 | -0,58 | 2.771 |
| Utili e perdite su cambi | -7.865 | -8.570 | 8,96 | -705 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 2.751.096 | 2.108.603 | -23,35 | -642.493 |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | 0 | 0 | | 0 |
| Risultato prima delle imposte | 7.957.877 | 7.627.363 | -4,15 | -330.514 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | -678.052 | -733.925 | 8,24 | -55.873 |
| Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio | 7.279.825 | 6.893.438 | -5,31 | -386.387 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

Il bilancio di esercizio 2023 rileva un avanzo di euro 6.893.438, con una variazione in flessione rispetto all'anno precedente del 5,31 per cento (euro 386.387 in valore assoluto).

Questo risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione al netto delle imposte dovute all'erario. In particolare, aumenta il valore della produzione (1,87 per cento) e, in misura minore, aumentano i costi (1,73 per cento). Ne consegue un valore positivo della differenza tra valore e costi della produzione tra i due anni (311.979 euro in valore assoluto). Fanno registrare variazioni in diminuzione le "Prestazioni di servizi" (-31,43 per cento) - corrispondenti alla voce A1 della classificazione civilistica ("Ricavi delle vendite e delle prestazioni") - attestandosi su un valore di 4,8 milioni.

Aumentano le sopravvenienze attive (in valore assoluto, di soli 40 mila euro) mentre diminuiscono leggermente le "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" (-0,25 per cento), per la proroga di alcune commesse che avrebbero dovuto chiudersi nell'anno.

Nella nota integrativa al bilancio si spiega che rientrano nella voce A.5 della classificazione civilistica ("Altri ricavi e proventi") le seguenti poste del bilancio della Fondazione:

- A.5.a - Contributi in conto esercizio:
 - "Contributo statale ex art. 4, l. 326/2003" (euro 84.688.784);
 - "Quota contributi alla ricerca" (euro 43.198.054);
- A.5.b - Ricavi e proventi diversi ("Altri ricavi e proventi" che, comprese le "Sopravvenienze attive", sono pari ad euro 11.192.050);
- A.5.c - contributi in conto capitale ("Quota contributi in conto capitale", pari ad euro 15.065.648).

La quota in conto esercizio del Contributo statale - partendo dal contributo *ex lege* di euro 103.578.625 per l'esercizio 2023 - è determinata dallo scomputo del risconto passivo della quota di contributo in conto capitale non utilizzata, oltre a tenere conto del rilascio della quota del contributo in conto esercizio erogata nel 2022 ma di competenza dell'esercizio 2023.

Nella "Quota contributi alla ricerca" (in aumento nella misura del 29,94 per cento) si evidenziano i proventi per le attività relative ai progetti europei (su 43,1 milioni, 19,5 sono finanziati dalla Commissione europea) e ai progetti finanziati da altri enti (per ordine di grandezza, Inail per 8,4 milioni, Regione Valle d'Aosta per 1,6 milioni, Airc 1,4 milioni, Ministero sviluppo economico - attuale Mimit - per 0,5 milioni e, a seguire, altre istituzioni).

Detta voce, come già osservato (par. 4.3), comprende sia i progetti assentiti negli anni precedenti e in corso di realizzazione, sia i nuovi progetti, acquisiti nell'anno.

Come già accennato al par. 3.2., le risorse provenienti da tali soggetti sono qualificate dalla Fondazione, per correntezza, come "fondi esterni" o come "fondi competitivi", nel senso che i relativi contributi sono erogati a valle di progetti elaborati dall'Istituto e, in tal senso, si discostano dal contributo statale annualmente appostato nella legge di bilancio.

Invero, gli unici ricavi "propri" sono i proventi delle vendite di cui alla voce A.1 del conto economico, rubricati come "Prestazioni di servizi" nel bilancio della Fondazione, che decrescono del 31,43 per cento nell'esercizio 2023 (attestandosi ad euro 4.818.006).

Gli "Altri ricavi e proventi" (in aumento del 0,74 per cento) sono riferiti agli utilizzi dei fondi vincolati istituiti per determinate finalità della Fondazione e di anno in anno incrementati con quote del risultato di esercizio portato a nuovo.

La "Quota contributi in conto capitale" (in aumento dell'1,33 per cento) comprende la parte di ricavo di competenza dell'esercizio in funzione della vita utile dei cespiti acquisiti nell'esercizio e negli anni precedenti (non completamente ammortizzati) unitamente alla quota di contributi erogati dalla Regione Liguria e dalla Regione Lombardia calcolati con lo stesso criterio.

Dal lato dei costi, si registra generalmente una variazione in aumento. Nello specifico, i costi per le materie prime e sussidiarie di merci aumentano del 13,49 per cento, i costi per servizi diminuiscono del 2,85 per cento, i costi per il godimento di beni di terzi aumentano del 15,08 per cento, quelli per il personale del 5,02 per cento, i costi degli ammortamenti e svalutazioni del 3,18 per cento.

Gli oneri diversi di gestione fanno registrare un aumento del 9,27 per cento.

Al riguardo, si richiama l'ente ad un'attenta valutazione dei costi, per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il saldo tra proventi e gli oneri finanziari diminuisce, passando da 2.751.096 euro del 2022 ad euro 2.108.603 del 2023 (-23,35 per cento). I proventi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute fiscali che, per effetto del regime tributario di IIT, sono operate a titolo definitivo d'imposta.

Con specifico riferimento ai "Costi per il personale" si richiama quanto già evidenziato nella tabella "Costo complessivo del personale" (inserita nel capitolo "Struttura organizzativa e

risorse umane”), da cui emerge che il costo complessivo del personale è composto dalle seguenti voci del conto economico ed ammonta nel totale ad euro 95.458.712:

- B.9 - Costi per il personale dipendente (tempo determinato e indeterminato) e per i borsisti, euro 47.833.107;
- B.7.b - Contributi alla formazione (Studenti di dottorato), euro 9.112.594;
- B.7.c - Collaboratori di ricerca (collaborazioni coordinate e continuative in ambito scientifico), euro 33.861.758;
- B.7.d - Prestazioni di servizi, per la quota parte relativa alle spese di “Selezione e formazione del personale” (euro 450.695) e alle “Missioni e spese di viaggio” (euro 4.200.558).

Ne deriva che una parte consistente della voce B.7 - Costi per servizi (in totale, euro 72.080.925), è dovuta alla remunerazione del personale che opera nel settore della ricerca con contratti di lavoro autonomo oppure che presta servizio nell’ambito dell’attività di formazione presso le Università che poi rilasceranno i titoli di dottorato.

Pertanto, è utile esaminare in dettaglio la composizione della predetta voce di conto economico.

Tabella 19 - Dettaglio costi per servizi

| | 2022 | 2023 | Var.ne % 2023/2022 | var.ne assoluta 2023/2022 |
|---|-------------------|-------------------|-----------------------|---------------------------------|
| B.7.b) Contributi alla formazione (Costi studenti di dottorato) | 9.014.588 | 9.112.594 | 1,09 | 98.006 |
| B.7.c) Collaboratori (di ricerca) | 36.089.525 | 33.861.758 | -6,17 | -2.227.767 |
| B.7.d) Prestazioni di servizi | 29.093.383 | 29.106.573 | 0,05 | 13.190 |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | 74.197.496 | 72.080.925 | -2,85 | -2.116.571 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall’ente

Tabella 20 - Dettaglio prestazioni di servizi

| B.7.d) Prestazioni di servizi - dettaglio | 2022 | 2023 | Var.ne % 2023/2022 | var.ne assoluta 2023/2022 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------------------|--|
| Assicurazioni | 1.050.445 | 1.279.217 | 21,78 | 228.772 |
| Biblioteca e pubblicazioni informatiche | 765.741 | 926.995 | 21,06 | 161.254 |
| Comitato di valutazione | 186.444 | 0 | -100 | -186.444 |
| Comitato esecutivo | 43.190 | 43.174 | -0,04 | -16 |
| Comitato etico | 21.026 | 21.026 | 0 | 0 |
| Comitato tecnico e scientifico | 491.943 | 499.670 | 1,57 | 7.727 |
| Commissione valutazione partecipazioni | 33.099 | 12.952 | -60,87 | -20.147 |
| Comunicazione e rassegna stampa | 258.586 | 229.229 | -11,35 | -29.357 |
| Manutenzioni e riparazioni | 3.309.706 | 3.546.777 | 7,16 | 237.071 |
| Missioni e spese di viaggio | 3.824.541 | 4.200.558 | 9,83 | 376.017 |
| Missioni organi | 92.380 | 147.065 | 59,20 | 54.685 |
| Organismo di vigilanza | 29.182 | 29.729 | 1,87 | 547 |
| Organo di controllo | 43.807 | 45.292 | 3,39 | 1.485 |
| Pulizie | 476.067 | 513.060 | 7,77 | 36.993 |
| Ricercatori esterni | 97.664 | 224.760 | 130,14 | 127.096 |
| Selezione e formazione del personale | 421.186 | 450.695 | 7,01 | 29.509 |
| Servizi di ingegneria e progettazione | 855.585 | 887.009 | 3,67 | 31.424 |
| Servizi informatici | 1.478.559 | 1.540.716 | 4,20 | 62.157 |
| Servizi infrastrutturali centri della rete | 2.320.411 | 2.277.913 | -1,83 | -42.498 |
| Servizi specialistici e scientifici | 4.349.172 | 4.579.541 | 5,30 | 230.369 |
| Servizi tecnici contabili e organizzativi | 620.624 | 662.281 | 6,71 | 41.657 |
| Servizi Vari | 606.896 | 624.546 | 2,91 | 17.650 |
| Smaltimento rifiuti | 179.106 | 167.405 | -6,53 | -11.701 |
| Società di revisione | 9.760 | 14.640 | 50 | 4.880 |
| Spedizioni, sdoganamenti e trasporti | 551.138 | 720.933 | 30,81 | 169.795 |
| Spese di rappresentanza | 4.235 | 9.207 | 117,40 | 4.972 |
| Spese legali e notarili | 344.820 | 481.339 | 39,59 | 136.519 |
| Spese organizzazione eventi | 330.621 | 787.939 | 138,32 | 457.318 |
| Spese postali e bancarie | 30.334 | 25.774 | -15,03 | -4.560 |
| Spese telefoniche | 329.116 | 337.836 | 2,65 | 8.720 |
| Utenze energetiche | 5.550.283 | 3.439.334 | -38,03 | -2.110.949 |
| Vigilanza | 387.716 | 379.961 | -2 | -7.755 |
| TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI | 29.093.383 | 29.106.573 | 0,05 | 13.190 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

Nel Dettaglio della voce "Prestazione di servizi" di cui al punto B.7.d del conto economico non sono evidenziate le consulenze, ossia le prestazioni di servizi professionali rese a supporto dell'area scientifica/ricerca o dell'area amministrazione/controllo.

Infatti, la voce di dettaglio B.7.c di cui al citato d.m. 27 marzo 2013, rubricata “Consulenze collaborazioni ed altre prestazioni”, nel bilancio della Fondazione è stata rinominata “Collaboratori” includendo in tale categoria soltanto le collaborazioni coordinate e continuative in ambito scientifico.

Le consulenze relative all’area legale sono classificate tra le “Spese legali e notarili” e tra i “Servizi tecnici contabili e organizzativi” ed ammontano ad euro 179.707, come indicato dall’ente. Tra le spese legali va anche considerato il compenso riconosciuto al *General counsel*, pari ad euro 221.825, come indicato nella tabella “Compensi agli organi di controllo” inserita nel capitolo “Gli organi”.

La tabella seguente espone in dettaglio gli oneri per missioni e altre spese di viaggio.

Tabella 21 - Dettaglio voce Missioni e spese di viaggio e Missioni organi

| | 2022 | 2023 | Var.ne % 2023/2022 | var.ne assoluta 2023/2022 |
|---|------------------|------------------|-----------------------|------------------------------|
| Direttore scientifico e area ricerca | 3.735.993 | 4.097.425 | 9,67 | 361.432 |
| Altre aree | 88.548 | 103.133 | 16,47 | 14.585 |
| Missioni organi | 92.380 | 147.065 | 59,20 | 54.685 |
| Totale Missioni e spese di viaggio | 3.916.921 | 4.347.623 | 11 | 376.017 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall’ente

La voce “Missioni e spese di viaggio” riguarda l’area scientifica/ricerca nonché le altre aree. Vi è, poi, un’autonoma voce dedicata alle “Missioni Organi”.

Al riguardo la Fondazione, preso atto di talune criticità nel processo di autorizzazione delle missioni, con deliberazione del 25 luglio 2023, ha emendato la “*Policy rimborso spese di missioni, spese per mezzi di trasporto e utilizzo di carte di credito aziendali*”. Nello specifico, ha raccomandato: a) il ripristino del *report* riepilogativo delle missioni effettuate da parte dei soggetti qualificati come “autoapprovatori”; b) la puntuale e univoca definizione dei livelli di servizio utilizzabili per i viaggi in treno; c) la sensibilizzazione del personale in ordine alla specifica rendicontazione delle singole spese; d) la specificazione dell’inerenza della missione al ruolo assegnato; e) l’attivazione di formale processo di autorizzazione per determinate missioni.

In ogni caso, si richiama l’ente alla necessità di monitorare l’efficacia delle misure adottate, al fine del contenimento, pro-futuro, dei costi di missione e delle spese di viaggio aumentati rispetto all’anno precedente.

7.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario - documento che integra il bilancio di esercizio della Fondazione, predisposto ai sensi dell'art. 2423 c.c. e sulla base di quanto dettato dall'Oic 10 - dà conto dei flussi derivanti dalla gestione reddituale, dalle attività di finanziamento e da quelle di investimento, al fine di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'ente (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

| Metodo indiretto. | 2022 | 2023 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 7.279.825 | 6.893.438 |
| Imposte sul reddito | 678.052 | 733.925 |
| Interessi passivi/ (interessi attivi) | -2.751.096 | -2.108.603 |
| (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | | |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione | 5.206.781 | 5.518.760 |
| Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante | | |
| Accantonamenti ai fondi | 2.895.451 | 3.060.619 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 17.298.875 | 17.848.696 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 12.323 | 5.503 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 25.413.430 | 26.433.578 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | -1.303.608 | -1.300.361 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti | -23.626 | 807.742 |
| Incremento/{decremento) dei debiti verso fornitori | 1.489.683 | -1.763.094 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | -814.635 | 281.020 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -869.535 | 13.105.094 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | -755.248 | -9.931.008 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 23.136.461 | 27.632.971 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 2.751.096 | 2.108.603 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -678.124 | -681.372 |
| {Utilizzo dei fondi) | -1.654.717 | -2.021.666 |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | 23.554.716 | 27.038.536 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | 23.554.716 | 27.038.536 |
| B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO | | |
| Immobilizzazioni immateriali | -625.905 | -739.433 |
| (Investimenti) | -659.133 | -744.349 |
| Disinvestimenti | 33.228 | 4.916 |
| Immobilizzazioni materiali | -15.062.599 | -9.845.966 |
| (Investimenti) | -15.083.569 | -9.892.368 |
| Disinvestimenti | 20.970 | 46.402 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.961.327 | 2.108.919 |
| (Investimenti) | -18.465.096 | -24.711.303 |
| Disinvestimenti | 23.426.423 | 26.820.222 |
| Attività Finanziarie non immobilizzate | 28.926.780 | -5.428.735 |
| (Investimenti) | | -5.428.735 |
| Disinvestimenti | 28.926.780 | |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | 18.199.603 | -13.905.215 |
| C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | |
| Mezzi propri | | |
| Incremento fondo di dotazione e riserve | 7.676.337 | -12.395.642 |
| Incremento fondi vincolati da terzi | -7.423.731 | -10.205.196 |
| Incremento fondi vincolati dagli organi | -38.203.843 | 9.706.960 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | -37.951.237 | -12.893.878 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a± b ± c) | 3.803.082 | 239.443 |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio | 27.579.205 | 31.382.287 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre | 31.382.287 | 31.621.730 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

Dai dati sopra riportati emerge che il flusso finanziario della gestione reddituale aumenta di circa 3,5 milioni.

Il flusso finanziario dell'attività d'investimento diminuisce di circa 32 milioni: in particolare, esso subisce un decremento nelle immobilizzazioni immateriali (113.528 euro), nelle immobilizzazioni finanziarie (2.852.408 euro) e nelle attività finanziarie non immobilizzate (34.355.515). Crescono invece le immobilizzazioni materiali per un valore di 5.216.633 euro.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a 31,6 milioni, rispetto ai 31,4 milioni con cui si era chiuso il 2022.

8 - CONCLUSIONI

La Fondazione Istituto italiano di tecnologia (IIT) ha natura giuridica di soggetto di diritto privato e ciò comporta la non applicabilità allo stesso sia della disciplina sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. n. 165 del 2001) sia della normativa sugli enti pubblici di ricerca (d.lgs. n. 218 del 2016).

Tuttavia, la Fondazione, in quanto finanziata in modo prevalente da risorse pubbliche, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze, è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'Istat, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico. Per le misure di contenimento della spesa, pertanto, è assoggettata al d.p.c.m. 23 agosto 2022 sui compensi agli organi e alle limitazioni poste dall'art. 1, commi 590 e 610, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020).

Il modello di *governance* si fonda sull'autonomia della ricerca, la definizione chiara e puntuale delle responsabilità e la flessibilità operativa. L'organizzazione della ricerca prevede una struttura a matrice nella quale ognuna delle circa 80 linee di ricerca, riconducibile ad uno dei quattro domini di ricerca, è guidata da un *Principal investigator*.

Tutti gli organi risultano regolarmente in carica.

Relativamente all'attività scientifica, si segnala, oltre all'approvazione del Piano strategico 2024-2029 (con l'introduzione di nuove iniziative scientifiche soprattutto nel campo dell'intelligenza artificiale), il maggiore impulso dato al trasferimento di tecnologia che, a norma di legge (art. 4, comma 1, d.l. n. 269 del 2003), costituisce la *mission* istituzionale di IIT, assumendo, quindi, un ruolo centrale nell'elaborazione delle strategie operative e nella valutazione dei risultati conseguiti.

A tale riguardo, nel 2023 sono state costituite due *start-up* operanti nell'ambito della robotica, e dei nanomateriali, che portano a 34 il numero di aziende nate dalle tecnologie sviluppate nei laboratori, mentre 50 progetti sono in fase di studio. Nell'anno sono stati sottoscritti un nuovo accordo di *joint lab* con Inail, nell'ambito di un sodalizio che va avanti in modo continuativo da più di 11 anni, e tre rinnovi (portando a 18 il numero di *joint lab* attivi a fine anno con aziende, centri di ricerca e sviluppo e I.r.c.c.s.), oltre a 61 nuovi progetti di collaborazione

industriale. Complessivamente, nel 2023 l'Istituto ha ricevuto finanziamenti diretti e *in-kind*, collegati al trasferimento tecnologico, per oltre 15 milioni.

Nuovi progetti sono stati affidati all'Istituto da istituzioni europee e nazionali, per un valore complessivo di 23,8 milioni, mentre proseguono le attività sui progetti finanziati con le risorse del Pnrr e Pnc, per un valore di circa 96,1 milioni. Al 30 giugno 2024, sono state incassate risorse per 17.088.223 euro mentre i pagamenti ammontano a 13.370.053 euro. Tutti i progetti sono stati avviati e gli obiettivi relativi alla scadenza temporale del 31 dicembre 2023 sono stati raggiunti.

Sotto il profilo dell'attività contrattuale si segnala l'elevato numero degli affidamenti diretti, dovuto sia alle peculiarità delle attività di ricerca, sia al modello organizzativo, incentrato sull'autonomia dei singoli laboratori e sulla conseguente parcellizzazione delle attività di acquisto. In materia, si rammenta il rispetto del principio di rotazione, a norma del codice dei contratti pubblici.

Con riferimento ai principali dati contabili e finanziari, il bilancio di esercizio 2023 rileva un avanzo di euro 6.893.438, con una variazione in diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,31 per cento (euro 386.387 in valore assoluto). E, tuttavia, si è riscontrato un aumento del valore della produzione (1,9 per cento) in misura maggiore rispetto all'aumento dei costi (1,7 per cento), sulla cui evoluzione si raccomanda un'attenta valutazione, pro-futuro.

In particolare, fanno registrare un decremento le "Prestazioni di servizi" (-31,43 per cento), che si attestano su un valore di 4,8 milioni, mentre è stabile la voce "Altri ricavi e proventi" (0,7 per cento), che supera gli 11 milioni. La maggior parte dei ricavi è sostenuta dal contributo annuale dello Stato, fissato in 103,5 milioni per il 2023, al lordo delle misure di contenimento della spesa (*spending review*), portando il valore della produzione a 160,2 milioni.

I costi della produzione, pari a 154,7 milioni, sono trainati dalla spesa per il personale. Al riguardo, va evidenziato che nel 2023 il costo complessivo del personale (ivi compresi gli oneri sociali, il Tfr, le missioni e la formazione per tutte le categorie di lavoratori/borsisti/dottorandi operanti presso IIT) ha raggiunto i 95,5 milioni, rispetto ai 94,9 milioni del 2022, con una incidenza sui costi della produzione del 61,7 per cento.

Con riguardo alle unità Fte (*full time equivalent*), cresce il numero delle unità di personale a tempo indeterminato (3,2 per cento) e dei dipendenti a tempo determinato (12,6 per cento), mentre diminuiscono i contratti di collaborazione (-4,3 per cento). Si conferma un incremento

della retribuzione media del personale a tempo indeterminato (0,7 per cento) mentre si riduce il costo medio del personale dipendente a tempo determinato (-2,3 per cento) e quello dei collaboratori (-2 per cento).

Il patrimonio netto, pari ad euro 207.298.974, evidenzia una diminuzione del 2,8 per cento, correlata all'utilizzo dei fondi vincolati a specifici progetti, fra cui le erogazioni ai soggetti attuatori dei progetti PRIN, sulla base dell'apposito protocollo Mef-Miur-IIT. Tuttavia, aumenta l'attivo circolante (6,4 per cento); evenienza, questa, che può essere messa in relazione all'incremento dei risconti passivi sui contributi in conto capitale (passati da 74,7 a 76,9 milioni), a sua volta riconducibile al notevole impegno della Fondazione sui progetti finanziati con fondi Pnrr e al correlato minore impiego dei fondi statali.

La voce "immobilizzazioni" dello stato patrimoniale, pari a 174,6 milioni, subisce un decremento di 9,3 milioni, da ricondursi principalmente alla flessione delle immobilizzazioni materiali (-8,02 per cento) e finanziarie (-2,1 per cento).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a 31,6 milioni, rispetto ai 31,4 milioni con cui si era chiuso il 2022.

I debiti fanno registrare una diminuzione del 3,9 per cento, passando da 63,5 milioni del 2022 a 60,9 milioni del 2023, mentre i crediti aumentano del 38,1 per cento, raggiungendo la somma di 30,1 milioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

